Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 7 aprile** — **Numero 88**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 1° novembre 1914:

a grand'uffiziale:

Trifari comm. Eugenio, contrammiraglio.

a cavaliere:

De Luca sacerdote don Carlo di Borca di Cadore.

Ruta cav. Edoardo, capitano di corvetta.

Con decreti del 12 marzo 1914:

a commendatore:

Pedoja comm. Fabio, capo divisione alla Corte dei conti, capo di Gabinetto del presidente.

Roth prof. comm. Angelo, deputato al Parlamento, rettore della R. Università di Sassari.

a cavaliere:

Castoldi Fortunato, capitano di fanteria, addetto alla persona di S. A. il principe Guglielmo di Wied.

Con decreti del 15 marzo 1914:

a commendatore:

De Giorgio comm. dott. Giovanni, vice direttore generale al Ministero dell'interno, addetto al Gabinetto del ministro.

Zanotti comm. prof. Ulisse, direttore capo divisione al Ministero di agricoltura, industria e commercio, capo di Gabinetto del ministro.

Savio dott. comm. Giorgio, direttore capo divisione alla Corte dei conti, segretario particolare del ministro dei lavori pubblici.

Baldassarre comm. avv. Piero, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici, addetto al Gabinetto del ministro.

ad uffiziale:

Bardesono conte comm. Vittorio, direttore capo divisione al Ministero dell'interno, capo di Gabinetto del ministro delle poste e dei telegrafi.

Maldacea comm. Francesco, capo sezione di 1ª classe al Ministero grazia e giustizia, segretario particolare del ministro delle poste e dei telegrafi.

Visconti comm. dott. Giuseppe, capo sezione del Ministero dell'interno segretario particolare del ministro.

D'Adamo dott. comm. Agostino, id. capo gabinetto del sotto segretario di Stato.

Bolla cav. dott. Francesco, id. segretario di gabinetto.

Pistarini comm. Stefano, sindaco di Castellazzo Bormida.

Marini cav. Antonio, capo dell'archivio della presidenza del Consiglio dei ministri.

a cavaliere:

Giglio cav. Umberto, segretario al ministero dell'interno addetto al gabinetto del ministro.

De La Ville sur Yllon cav. dott. Carlo, id. id.

Cucchi cav. rag. Umberto, vice direttore dell'ufficio telegrafico del Ministero dell'interno.

Sernicoli cav. Costantino, archivista di 1ª classe id. addetto al gabinetto del sotto segretario di Stato.

Melillo cav. uff. Enrico, capo sezione al Ministero delle poste e dei telegrafi capo di gabinetto del sotto segretario di Stato.

Mancioli dott. cav. Gino, capo sezione di 2ª classe al Ministero del tesoro.

Fossati dott. cav. Guido, primo segretario di 1ª classe id.

Trivelli dott. cav. Luigi, capo sezione nel Ministero dell'istruzione pubblica, primo segretario del gabinetto del ministro.

Paoletti cav. dott. Amedeo, primo segretario nel ministero delle finanze segretario particolare del ministro.

Manfredonia cav. uff. Giovanni, segretario nel Ministero dei lavori pubblici, addetto al Gabinetto del ministro.

Panicali cav. uff. Ettore, ispettore aggiunto id. id.

Morisani Errico, tenente di vascello già ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il duca di Genova.

Con decreto del 19 marzo 1914:

a grand'uffiziale:

Mosconi comm. dott. Antonio, consigliere di Stato, capo di Gabinetto e segretario capo della presidenza del Consiglio dei ministri.

a commendatore:

Corner comm. Angelo, ispettore superiore delle privative.

Con decreto del 29 marzo 1914:

a gran croce:

Annaratone cav. Angelo, senatore del Regno, prefetto della provincia di Roma.

a cavaliere:

Branco cav. Pasquale, archivista al Ministero degli affari esteri.

Sestito cav. Domenico Vincenzo, archivista di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto dell'11 luglio 1913:

a cavaliere:

Piccioni cav. Venanzo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Gualtieri cav. Ernesto, maggiore del personale permanente dei distretti id. id.

Formisano cav. Gennaro, maggiore d'amministrazione id. id.

Gallimberti cav. Ezio, id., id. id.

Givassa cav. Arturo, capitano di fanteria id. id.

Con decreti del 4, 11 e 22 gennaio 1914:

a cavaliere:

Rondi cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria collocato a riposo.

Bianchetti cav. Alfredo, id. nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Maccagno cav. Giacomo, colonnello medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Pesadori cav. Egidio, id. id. id.

Fregni cav. Arnaldo, id. id. id.

Vica cav. Gaetano, id. id. id.

Abbate cav. Donato, tenente colonnello medico id. id.

Coppola cav. Nicola, maggiore medico id. id.

Basile De Luna cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Con decreto del 1° febbraio 1914:

a cavaliere:

Sartori cav. Florindo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Bellini cav. Francesco, maggiore id. id., id.

Venbacher cav. Luigi, id. id. id., id.

Brambilla cav. Martino, id. id. id., id.

Bargero cav. Antonio, capitano id. id., id.

Parolai cav. Egisto, id. id. id., id.

Con decreti del 4, 11 gennaio e 5 febbraio 1914:

a cavaliere:

Destino cav. Salvatore, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Buccino cav. Tobia, maggiore medico id., id.

Amati cav. Giovanni, tenente colonnello d'amministrazione in posizione id., id.

Palermo cav. Michele, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti id., id.

Tobia cav. Luigi, capitano di fanteria id. id., id.

Beato cav. Pasquale, id. id. id., id.

Morfini cav. Michele, tenente colonnello commissario id. id., id.

Baralis cav. Pietro, maggiore d'amministrazione id. id., id.

Savarese cav. Giov. Batt., maggiore di fanteria id., id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 14 novembre 1913, 4 gennaio e 8 e 9 febbraio 1914:

ad uffiziale:

Casini Camillo, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Guardati Mariano, maggiore commissario nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Poppi Giorgio, id. id. id.

Conti Guglielmo, maggiore macchinista id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 22 febbraio, 12 e 13 marzo 1914:

a commendatore:

Sansonetti comm. Francesco, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Corbelli comm. Alfonso, direttore capo di divisione nella Direzione generale del Fondo per il culto, collocato a riposo a sua domanda.

Perassi comm. Antonino, direttore capo di ragioneria id. id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto dell'8 febbraio 1914:

a commendatore:

Tordini ing. comm. Carlo, ispettore superiore nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 15 e 26 febbraio 1914:

a grand'uffiziale:

Civardi ing. Natale, direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

a commendatore:

Sera comm. Raffaele, vice direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Gorgo comm. ing. Emilio, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 15 febbraio 1914:

ad uffiziale:

Tesi comm. Giovanni Gualberto, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 1° novembre 1914:

a commendatore:

Ruggiero cav. Ruggiero, capitano di vascello.
Rocco avv. Arturo, professore nella R. Università di Siena.
Pelagatti avv. Antonio, ex deputato al Parlamento.

a cavaliere:

Cignozzi Adolfo, tenente di vascello.
Assensio dott. Giustino, capitano medico nella R. marina.
Zucchi Gino, id. id.

Con decreto del 19 febbraio 1914:

a grand'uffiziale:

Camicia comm. Mario, R. console generale.

a commendatore:

Nicodemi prof. Rubino, direttore della R. scuola media di commercio di Napoli.
Papi cav. prof. Clemente, ordinario di anatomia descrittiva nella scuola veterinaria della R. Università di Bologna a riposo.

ad uffiziale:

Dechiara prof. cav. Stanislao, direttore della scuola tecnica di Cosenza.
Longobardi cav. Gaetano, armatore marittimo.

Con decreto del 1° marzo 1914:

a commendatore:

Cossu cav. Giuseppe, maggior generale nella riserva, socio della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare.
Boerio cav. Luigi, id. id. id.
Ferri conte Leopoldo, sindaco di Padova.

ad uffiziale:

Bettoja cav. Giovanni, tenente colonnello della riserva, socio della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare.
Burgio cav. Salvatore, maggiore a riposo, id.

Con decreto del 12 marzo 1914:

a commendatore:

Catella cav. uff. Pompeo fu Gaetano da Torino, industriale.

Con decreto del 15 marzo 1914:

a grand'uffiziale:

Belloc comm. ing. Luigi, ispettore superiore dell'industria e del commercio.

a commendatore:

Perron ing. Camillo, ex deputato al Parlamento.
Ferri cav. Ferdinando, avvocato in Napoli.
Niceforo prof. Alfredo, professore di statistica nei R. Istituti superiori di studi commerciali.
Baccelli cav. avv. Pietro, consigliere provinciale di Roma.
Gillioli conte dott. cav. Roberto di Ferrara.
Corazza cav. ing. Cesare, sovraintendente generale dei servizi tecnici della provincia di Torino.

ad uffiziale:

Ricci prof. Umberto della R. Università di Macerata.
Mascioli cav. Adelchi, pubblicista.
Della Porta cav. avv. Alessio.

a cavaliere:

Barberis ing. Alessandro, consigliere d'amministrazione del R. albergo di virtù in Torino.
Magni mons. Aristide canceliere arcivescovile in Bologna.
Bravetta dott. Fausto, medico chirurgo in Torino.

Con decreti del 19 marzo 1914:

a commendatore:

Diatto cav. uff. Giovanni Battista, da Torino, industriale.

Con decreto del 29 marzo 1914:

a grand'uffiziale:

Benelli comm. Ignazio, presidente del Consorzio per la bonifica della bassa pianura bolognese a destra del Reno.

a commendatore:

Aloisi cav. uff. Pompeo, capitano di corvetta nella riserva navale, primo segretario di Legazione presso la R. Ambasciata d'Italia a Parigi.
Carloni avv. Antonio, presidente del Consorzio per l'incremento della irrigazione nel territorio cremonese.
Piazza cav. avv. Francesco.
Lumbroso barone Alberto.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11 luglio, 20, 21 settembre e 12 ottobre 1913:

a grand'uffiziale:

Bertinatti cav. Ernesto, tenente generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a commendatore:

Poggi cav. Socrate, colonnello d'amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Mortara cav. Cesare, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Chiarini Giuseppe, capitano di amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Rabellino Luigi, id. id. id.
Malone Nicola, capitano del genio id., id.

Con decreti del 4, 11 e 22 gennaio 1914:

a commendatore:

Cattivelli cav. Lodovico, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Natoli cav. Salvatore, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Paroni cav. Luigi, maggiore di fanteria id, id.

a cavaliere:

Ritzu Ettore, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Montagna Giovanni, id. id.
Gazzo Emilio, id. id
Rossignoli Luigi, tenente di complemento di fanteria (alpini).

Con decreto del 1° febbraio 1914:

ad uffiziale:

Bile cav. Giovanni, colonnello medico in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.

Con decreti del 4, 8 gennaio e 1° febbraio 1914:

a cavaliere:

Cialente Alfredo, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo
Zorzi Jacopo, capitano d'amministrazione id. id. id.
Bonino Francesco, capitano di fanteria id. id. id.
Marullo Alfredo, capitano di fanteria collocato a riposo.
Bonina Pietro, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Con decreti del 28 dicembre 1913:

(Previa deliberazione del Consiglio dei ministri):

a gran cordone:

(Per lunghi e buoni servizi).

Di Vico comm. Pietro, avvocato generale erariale.
Marini cav. Pietro, tenente generale.

a grand'uffiziale:

(Per lunghi e buoni servizi):

Lequio cav. Clemente, tenente generale.
Saveri cav. Diomede, id.
Cang cav. Guglielmo, id.

(Per speciali benemerenze):

Tassoni cav. Giulio, tenente generale.
Bertolini cav. Giulio, contrammiraglio.

a commendatore:

(Per lunghi e buoni servizi):

Trombi conte Ferruccio, maggior generale.
Susca cav. Vito, colonnello medico.
Palasciano cav. Vincenzo, colonnello nel personale permanente dei distretti
Bonacini Emilio, id. id.
Sardegna cav. Carlo, id. d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario richiamato in servizio temporaneo.
Delfino cav. Nicola, id. nel personale permanente dei distretti.
Buscemi cav. Antonio, id. id.
Traina cav. Mario, id. id.
Bolgheroni cav. Pietro, id. id.

(Per speciali benemerenze).

De Vito cav. Pasquale, ragioniere geometra superiore del genio.
Sabatini cav. Paride, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Zendrini cav. dott. Andrea, ispettore superiore amministrativo, id. id.
Braccialini cav. Scipione, tenente colonnello di artiglieria nella riserva.

(Benemerenze acquistate verso l'associazione della Croce rossa italiana)

Zanoni cav. ing. Augusto, consigliere del Comitato della Croce rossa di Firenze.

ad uffiziale:

(Lunghi e buoni servizi):

Bandini cav. Oreste, colonnello di fanteria.
Negri dei conti di Lamporo nob. Ettore, id. di stato maggiore.
De Luca cav. Adolfo, id. id.
Giustetti Umberto, id. del genio.
De Medici nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cavalier Edoardo, id. d'artiglieria.
Lavallea cav. Giuseppe, id. di fanteria.
Anichini cav. Carlo, id. id.
Ghirelli cav. Giovanni nob. dei marchesi di Mirandola, id. id.
Baldini patrizio di Rimini cav. Filippo, id. id.
Lepore cav. Gaetano, id. id.
Salvini cav. Giuseppe, id. id.

(Speciali benemerenze)

Coleschi cav. Ugo, colonnello commissario.
Pavoni cav. Leopoldo, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Petrina dott. cav. Salvatore, id. id.
Petrucci cav. Luigi, id. id.
Meola dott. cav. Gaetano, id. id.
Fiastri patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio, colonnello di stato maggiore.
Cetta cav. avv. Emilio, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Cairone cav. Fabiano, maggiore medico di riserva.
Valli cav. Marco, capitano di corvetta.
Laria cav. Santi, maggiore R. guardia di finanza.
Grasso cav. Giuseppe, sostituto avvocato erariale.

(Benemerenze acquistate verso l'istituzione della Croce rossa italiana)

Bracco cav. Melchiorre, ispettore amministrativo di 1ª classe della Croce rossa italiana.

a cavaliere:

(Per lunghi e buoni servizi):

Gibelli Luigi, segretario di 2ª classe nel personale della giustizia militare.
Marenco dott. Vittorio, farmacista capo di 1ª classe.
Mazza Marco, capitano di fanteria.
Armiento Giuseppe, id. in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.

Bertini Giuseppe, capitano di fanteria.
Anfossi Paolo, id. id.
Devalle Giovanni, id. id. in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Giacchetti Giuseppe, capitano di fanteria.
Medaglia Giovanni, id. id.
Sapienza Luigi, id. id.
Muzzioli Cesare, id. id. in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Ferreri Enrico, capitano di fanteria.
Silvatici Luigi, id. id.
Dalmasso Carlo, id. id.
Alberti Alfonso, id. id.
Colferai Eugenio, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Fadinelli Osvaldo, capitano di fanteria.
Barbieri Giuseppe, capitano di fanteria.
Clivio Felice, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Salvini Tommaso, capitano di fanteria.
Pavese Francesco, id. id.
Fronticelli Baldelli Giovanni, id. id.
Stigliani Ferdinando, id. id.
Lace Ettore, id. id.
Lombardi Edoardo, id. id.
Milla Guido, id. id.
Urban Silvio, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Lanzara Emilio, capitano di fanteria.
Gaiter Achille, id. id.
Bozzano Santo, id. id.
Treboldi Giuseppe, id id.
Bianciardi Giulio, id. id.
Proment Luigi, id. id.
Reghini nob. Raffaello, id. id.
Boveri Vincenzo, id. id.
Fantoni Spirito, id. id.
Armellini Cesare, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Nagle Innocenzo, capitano di fanteria.
Monti Alberto, id. id.
Giove Giacomo, id. id.
Vitagliano Gennaro, id. id.
Marzano Filippo, id. id.
Giungi Pietro, id. id.
Antezza Nunzio, id. id.
Poggi Arturo, id. id.
Perlini Vincenzo, id. id.
Bellini Attilio, id. id.
Sangiorgi Cesare, id. id.
Cibrario nob. dei conti patrizio di Pisa e di San Marino Giulio, id. id.
Bottari Girolamo, id. id.
Bonomi Vittorio, id. id.
Del Vecchio Moisè, id. id.
Guerra Giovanni, id. id.
Califano Michele, id. id.
Barettin Antonio, id. id.
Fonte Roberto, id. id.
Tancorra Raffaele, id. id.
Gastaldi Cleto, id. id.
Ricolfi Stefano, id. id.
Torelli Vincenzo, id. id.
Mamini Enrico, id. id.
Lapi Umberto, id. id.
Rossi Enrico, id. id.

Mortellaro Simone, capitano di fanteria.
Labrano Carlo, id. id.
Tranfo Vincenzo, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Scala Giuseppe, capitano di fanteria.
Turba Euclide, id. id.
Costa Giuseppe, id. id.
Grigi Giuseppe, id. id.
Garzone Giovanni, id. id.
De Angelis Pasquale, id. id.
Giovannetti Antonio, id. id.
Guardabassi Oddone, id. id.
Capponi Eugenio, id. id.
Fiorentino Pietro, id. id.
Franck Giuseppe, id. id.
Alinari Dante, capitano di fanteria.
Bartolucci Alfredo, id. id.
Ricci Adolfo, id. id.
Bianchi Alberto, id. id.
Rotelli Francesco, id. id.
Chiodi Errico, id. id.
Santini Giuseppe, id. id., posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Lucchesini Ferdinando, capitano di fanteria.
Linger Tobia, id. id.
Taruffi Francesco, id. id.
Batolo Stanislao, id. id., posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Piazzi Carlo, id. id., id.
Perini Giuseppe, id. id., id.
Sagramora Giovanni, archivista capo del Ministero della guerra.

(In considerazione di speciali benemerenze).

Angelini Paroli Carlo, maggiore medico nella riserva.
Guida Vincenzo, capitano d'artiglieria id.
Garrone Vittorio, capitano di fanteria (bersaglieri) in posizione ausiliaria.
Pellicano Luigi, capitano di fanteria.
Ghigliotti Antonio, capitano commissario.
Avogadro Di Quaregna conte Filippo, id. d'artiglieria.
Arata Luigi, id. id.
Ferrarese Nicola, id. di fanteria (bersaglieri) in posizione ausiliaria.
Tomasuolo Francesco, id. di fanteria.
Carpena Domenico, id. id.
Borghesi Antonio, id. id. (alpini) in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Amballi Enrico, id. d'artiglieria id. id.
Aiello Luigi, tenente di vascello.
Allegretti Vincenzo, capitano d'amministrazione.
Pifferi Cesare, id. id.
Benelli Alcide, id. d'artiglieria.
Alovisi Ezio, id. di stato maggiore.
Genta Edoardo, id. di fanteria.
Gasparri Cesare, id. del genio.
Gragori Antonio, id. d'artiglieria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Ago Pietro, id. stato maggiore.
Zicavo Ferruccio, id. del genio.
Mandarini Salvatore, id. nel personale permanente dei distretti.
Cerocchi Umberto, id. di fanteria.
Ziccardi Pilade, id. id.
Demaria Attilio, id. id.
Cesarini Arturo, id. medico.
Verando Ettore, id. id.
Garavelli Giuseppe, id. veterinario.
Targa Spartaco, id. d'artiglieria.

Terziani Alberto, capitano d'artiglieria.
Muzzioli Antonio, farmacista militare di 1ª classe.
Starita Gio. Battista, capitano di cavalleria.
Baldassarre Ettore, id. d'artiglieria.
Chiesa dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Mascione dott. Emidio, id. id.
Barbanti Costantino, capitano del genio.
Ortensi dott. Carlo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Franceschini Enrico, tenente di cavalleria.
Contin Angelo, capo tecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe.
Dabbene Ettore, maestro di scherma di 1ª classe negli Istituti militari.
De Angelis dott. Gio. Battista segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Boni dott. Giuseppe, id. id.
Cogusi dott. Efisio, id. id..
Diana Arturo, maestro di banda militare.
Ciminaghi Silvestro, archivista di 1ª classe.
Vecchietti Andrea, id. id.
Iocca Francesco, id. id.
Natale Eduardo, id. di 2ª classe.
Galli ing. Gino, id. id.
Ippolito Pasquale, dentista.
Rogai Ezio, maresciallo maggiore di fanteria.
Zanardi Ottorino, id. id. id.

(Benemerenze verso l'istituzione del tiro a segno nazionale).

Pafundi Giuseppe vice direttore Società tiro a segno di Catanzaro.
Satta Michele, direttore id. id. Iglesias.

(Benemerenze verso l'istituzione del corpo volontari ciclisti e automobilisti).

Lo Vecchio Francesco, vice presidente del Comitato provinciale di Firenze.

(Benemerenze acquistate nell'impartire l'insegnamento agrario all'esercito).

Zarpellon Agostino.
Frosini Giuseppe.
Porzia Rocco.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 18-22 dicembre 1913 e 8, 18, 22, 25 gennaio e 8, 9 febbraio 1914:

ad uffiziale:

Di Giura Lodovico, capitano medico della R. marina, collocato a riposo.

a cavaliere:

Brizi Socrate, preparatore ordinario di gabinetto nel personale civile insegnante della R. Accademia navale, collocato a riposo.
Bellisario Alfredo, capitano macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.
Gigli Alessandro, id. id.
Della Torre Carlo, id. id.
Nedbal Emilio, id. id.
Poletto Francesco, id. id.
Menegazzi Ugo, id. id.
Tallarino Eugenio, id. id.
Alessi Guglielmo, id. id.
Parascandolo Luigi, id. id.

Con decreti del 29 gennaio, 5 e 8 febbraio 1914:

a cavaliere:

Centonze Gennaro, capitano macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.
Moschini Giuseppe, archivista di 1ª classe nel personale d'ordine dei Regi arsenali marittimi collocato a riposo.
Mengozzi Virgilio, maestro ordinario nel personale civile insegnante della R. Accademia collocato a riposo.
Capitò Guido, capitano macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.
De Leonardis Giovanni, capitano del corpo Reali equipaggi, id.
Depietri Francesco, id., id..

Con decreti del 28 dicembre 1913 e 4 gennaio 1914:

a gran cordone:

Faravelli Luigi Giuseppe, vice ammiraglio.

a grand'uffiziale:

Mazzinghi Francesco, ispettore delle capitanerie di porto.

a commendatore:

Cusani-Visconti Lorenzo, capitano di vascello.
Riaudo Giacomo, id.
Solari Emilio, id.
Lenzi Ercole, capo divisione di 1ª classe.
Guidi prof. Camillo, del R. Politecnico di Torino.
Zauli ing. Antonio, della R. società « N. Odero e C.° ».

ad uffiziale:

Raineri prof. Salvatore.
Arcangeli Luigi, capitano di vascello.
Consiglio Arturo, direttore capo divisione.
Rodolico Salvatore, capitano di vascello.
De Grossi Fortunato, id.
Rainer Guglielmo, id.
Numes Franco Fortunato, id.

a cavaliere:

Coda Raffaele, maggiore macchinista.
Cavalazzi Aldo, tenente di vascello.
Nicastro Ugo, id.
Biego Arrigo, id.
Tarò Colombo, id.
Oricchio Mario, id.
Garibaldo Giovanni, id.
Bechi Giuseppe, id.
Mazzolo Ettore, id.
Casalini Ernesto, id.
Alhaique Mario, id.
Verna Gaetano, id.
Visco Domenico, id.
De Orestis di Castelnuovo Francesco, id. id.
Roesler Franz Luigi, id. id.
Durand De La Penne Renzo, id. id. (R. N).
Padula Antonio, capitano del genio navale.
Pugliese Umberto, capitano id. id.
Grana Giovanni, capitano commissario.
Uggeri Tullio, id. id.
Frizzelo Giuseppe, id. id.
Carpi Tito, capitano del genio militare.
Calvi Alfredo, gestore di magazzino.
Pallotta Perfetto, archivista di 1ª classe.
Ravà Giuseppe, id. nei RR. Arsenali.
Gianturco Emilio, farmacista direttore.
Di Gregorio Edmondo, ufficiale di porto.
Di Muro Leonardo, ingegnere elettricista principale.

Carrassi Ezio, capitano R. guardia di città.
Pereuoco Gennaro, primo segretario.
Pietrangeli Antonio Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 4 gennaio 1914:

a gran cordone:

Florio grand'uff. Vincenzo, consigliere di Stato collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Ferrari comm. dott. Pio Vittorio, prefetto.
Ferrari comm. dott. Adolfo, id.
Conti comm. ing. Ettore di Carlo da Milano.
Collenza comm. dott. Nicola fu Giuseppe da Valenzano (Bari) consigliere provinciale.

a commendatore:

Scaramella Manetti cav. uff. Giuseppe di Augusto, da Avezzano, residente a Roma.
Vitale cav. uff. dott. Vincenzo, questore di P. S.
Fantozzi cav. uff. Mario, direttore del *Secolo XIX* di Genova.
Tebaldi cav. uff. Celso, deputato provinciale di Macerata.

ad uffiziale:

Martorelli cav. Filippo, consigliere comunale di Ceprano (Roma).
Nicolardi cav. dott. Vincenzo, vice prefetto.
Marzi cav. Demetrio, sopraintendente negli archivi di Stato.
Bulgarini cav. ing. Oreste, ingegnere nell'Amministrazione carceraria.
Salsano cav. Antonio, vice questore di P. S.
Bouvet cav. Tommaso, id.
Reggi cav. dott. Bernardino, commissario di P. S.
Abrile cav. Raffaele, colonnello nei RR. carabinieri.

a cavaliere:

Malinverno dott. Renato, primo segretario nel Ministero dell'interno.
Lissia dott. Pietro, id.
Di Donato dott. Gennaro, id.
Mazzacurati rag. Umberto, ragioniere id.
Sigismondi rag. Cesare, id.
Fabbri Dino, archivista id.
Caimmi rag. Augusto, contabile nell'Amministrazione carceraria.
Bascone dott. Cesare, consigliere di prefettura.
Vacca Maggiolini avv. Umberto, id.
Stendardo D'Astuto dott. Francesco, id.
Puoti dott. Carlo, id.
Abate Di Lungarini dott. Antonio, sottoprefetto.
Ségre avv. Giuseppe, consigliere di Prefettura.
Macari avv. Cesare, id.
Dalle Molle dott. Umberto, id.
Sorce dott. Michele, id.
Campese dott. not. Ernesto, consigliere aggiunto di Prefettura.
Visoni rag. Claudio, ragioniere capo di Prefettura.
Ruatta Giovanni Battista, presidente della Società operaia di Envie.
Pastore Mario, consigliere comunale di Collegno e Druent.
Pecoraro Antonio, ragioniere capo di Prefettura.
Gilardoni rag. Domenico, id.
Cagnani rag. Emanuele, id.
Rossi prof. rag. Alipio, id.
Augusto Vincenzo, archivista capo di Prefettura.
Orsi Orlando, id.
Mauro Nicolò, applicato al Consiglio di Stato.
Della Croce Beno, primo archivista nell'Amministrazione degli archivi di Stato.
Nicolini dott. Fausto, id. id.
De Nat Pietro, id. id.

Trivisonno Giulio, direttore nell'Amministrazione delle carceri.
Bufardeci Zamit Francesco, id.
Mangani Mariano, comandante dei pompieri di Livorno.
Mascioli Filippo, capitano dei RR. carabinieri.
Galati Edgardo, id.
Ribotti Edoardo, id.
Poggesi nob. Gino, id.
Luparia Federico, id.
Cuniolo Giuseppe, id.
Malchiodi Albedi Mario, id.
Costantino Francesco, commissario di pubblica sicurezza.
Gigante Rinaldo, id. id.
Palmieri Raffaele, id. id.
Cerabona dott. Francesco, id. id.
Corrado dott. Giuseppe, id. id.
De Martino Giuseppe, id. id.
Caporale Tommaso, id. id.
Cressati Alfredo di Ettore da Mottola, residente a Noci (Bari).
Perfetti Attilio, commissario di pubblica sicurezza.
Cesario rag. Cesare, delegato id. id.
Maggiora dott Romano, coadiutore di laboratorio.
Simoncini dott. Giovanni Battista, medico provinciale.
Valenti dott. Gian Luca, id. id.
Paladino dott. Antonio, id. id.
Buffa dott. Edmondo, id. id.
Collina dott. Mario, id. id.
Bizzi dott. Gaetano, veterinario provinciale.
Bertolotti dott. Attilio, id. id.
Giugiaro dott. Giovanni, id. id.
Chieffi dott. Generoso, coadiutore di laboratorio.
Biiardi dott. Alessandro, medico provinciale.
Gorgone avv. Ippolito, ex membro della Giunta P. A. di Palermo.
Sciortino avv. Francesco, presidente della Congregazione di Carità di Monreale (Palermo).
Leto dott. Francesco, medico condotto in Monreale (Palermo).
Gentile dott. Luigi, sindaco di Collecorvino.
Cicoria Luigi, consigliere comunale id.
Filippone Giovanni fu Donato da Castellammare Adriatico.
Gilardini Felice fu Desiderio da Torino.
Pescini Gustavo, ex assessore comunale di Santa Croce sull'Arno.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti dell'8, 22, 25 gennaio e 22 febbraio 1914:

ad uffiziale:

Sollima cav. Pasquale, vice pretore del 3° mandamento di Roma di cui sono state accettate le dimissioni.
La Pegna cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Tomati Domenico, conciliatore nel comune di Spotorno.
Genovesi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, collocato a riposo.
Macarone Palmieri Antonio, vice pretore del mandamento di Carinola di cui sono state accettate le dimissioni.
Vitaliani Arduino, vice pretore del mandamento di Ceprano id. id.
Procopio Abramo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Cristofari Angelo, vice cancelliere della Corte di appello di Roma.
Vivaldi Giovanni, id. id. di Genova.
Parrino Antonino, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Palermo.
Pietrosi Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.
D'Anchise Paolo, cancelliere della 2ª pretura di Napoli.

Cesaretti Valentino, cancelliere della pretura di Albano Laziale.
Becatti Cleto, vice pretore del mandamento di Arona.
Masetti Felice, id. id. di Alvito.
Montagna Alessandro, id. id. di Brindisi.
Nocelli Alighiero, conciliatore in Ripatransone.
Lemetre Michele, vice conciliatore dell'8° mandamento di Napoli.
Casula Antonio, conciliatore in Samassi.
Scandale Ettore, avvocato in Roma.
Lala-Anzon Antonino, id. Palermo.
Alibrandi Paolo, id. Roma.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 29 gennaio e 12 febbraio 1914:

a commendatore:

Drigo cav. uff. Giulio, residente a Conselve.

a cavaliere:

Guzzon Luigi Giuseppe, residente a Terranova Padovana.
Gamba Ugo, id. a Brugine.
Garbin Francesco, id. ad Azzo.
Cattani ing. agr. Umberto, id. a Roma.
Benini dott. Pietro, id. a Cremona.
Novello Felice, archivista nel Ministero dei lavori pubblici, collocato a riposo.
Messina Angelo, aiutante aggiunto nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.
Finzi Ettore fu Enrico, industriale residente a Mantova.

Con decreti del 15 e 22 febbraio 1914:

a grand'uffiziale:

Verdinois ing. comm. Enrico, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in occasione del suo collocamento a riposo.

ad uffiziale:

Boero prof. cav. Francesco, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.

a cavaliere:

Gardelin Boemondo, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Nuti Giulio, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro delle finane:

Con decreti 22 e 29 gennaio, 8 febbraio e 1° marzo 1914:

ad ufficiale:

Poet cav. Alessandro, ispettore delle tasse sugli affari, collocato a riposo.
Palmieri cav. Washington, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio.

a cavaliere:

Marconi Federico, primo agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio.
Goio Giovanni Maria Filippo, id. id..
Ferrari Giovanni, id. id.
Cerè Sante, id. id. e per età avanzata.
Gilardini Roberto, dottore in scienze commerciali in Torino.
Banchieri Attilio, commissario di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Roma, collocato a riposo.
Stramucci Giovanni, commissario di 1ª classe nell'Amministrazione id., id. id.
Fiani Giuseppe, primo ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.
Matarazzo dott. Francesco Paolo, primo segretario nelle Intendenze di Finanza.
Auletta Giuseppe, presidente della Commissione delle imposte dirette di Frattamaggiore.
D'Onofrio avv. Carlo, id. di 1ª istanza id. di Ascoli Piceno.
Giavelli Alfonso, presidente della Commissione delle imposte dirette di Vinadio.
Manetti Giuseppe, ragioniere in Roma.
Miccolis dott. Sebastiano, presidente della Commissione delle imposte dirette di Noci.
Sirch Giuseppe, esattore del Consorzio di S. Leonardo di Cividale.

Con decreti 18 dicembre 1913 e 5 febbraio 1914.

ad uffiziale

Bolognini cav. Ernesto, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.

a cavaliere:

Cixi Aurelio, vice presidente della Commissione per le imposte dirette di Serramanna.
Zanfrognini avv. Gino, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette di Modena.
Preziosi Felice, tenente della R. guardia di finanza.
Tallarigo Bruno fu Francesco da Confienti.
Milanesi ing. Giovanni Battista, vice capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Novara.
De Gioia avv. Gioacchino fu Giuseppe Domenico da Napoli.
Prost Giuseppe, primo segretario nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti 18, 25, 29 gennaio, 8, 12 febbraio, 12 marzo 1914:

a grand'uffiziale:

Rainaldi comm. ing. nob. Filippo, direttore generale nel Ministero del tesoro.

ad uffiziale:

Del Vo cav. Giambattista.
Hinna prof. cav. Alessandro,
Breglia cav. Edoardo, ispettore centrale di ragioneria.
De Bellis cav. Vito, capo sezione di ragioneria.

a cavaliere:

Corbelli dott. Giulio, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Gatto rag. Domenico, direttore della sede di Catania del Banco di Sicilia.
Cappelletto avv. Giovanni.
De Bernardinis dott. Filippo.
Graziani avv. Giuseppe.
Colombo ing. Riccardo.
Stella Ugo.
Angelucci dott. Annibale.
Alemagna conte Alberto.
Vini Melchiorre.
Frinzivalli Gino.
Bertrand Ettore, primo ragioniere nel Ministero del tesoro.
Peregrini ing. Giovanni.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 22 gennaio e 26 febbraio 1914:

a commendatore:

Cantalamessa Giulio, direttore della R. galleria e del R. museo Borghese in Roma.

Somigliana Carlo, professore ordinario di fisica matematica nella R. Università di Torino.

a cavaliere:

Pescatore Vittorio, direttore della R. scuola normale di Velletri.
Fedele Ambrogio, rettore del Convitto nazionale di Arpino.
Perrone Luigi, architetto nella R. sopraintendenza ai monumenti di Milano.
Costanzi Vincenzo, professore ordinario di storia antica nella R. Università di Pisa.
Plini Giovanni Battista, professore ordinario di diritto commerciale marittimo nel R. Istituto nautico di Genova.
Cavalli Giovanni, pittore in Milano.
Grimaldi Salvatore, maestro benemerito in Roma.
Contarino Francesco, astronomo nel R. osservatorio astronomico di Napoli.
Curami Giovanni Battista, direttore delle scuole elementari del comune di Milano.
Forti Alfredo, provveditore della Società di belle arti di Firenze.

Con decreti del 15 e 26 febbraio, 5 e 8 marzo 1914:

a grand'uffiziale:

Carpi comm. Vittorio, maggiore generale.

a commendatore:

De Angelis Teofilo, maestro di musica, direttore d'orchestra.
De Luca Giuseppe, artista di canto.
Corrado prof. cav. Gaetano, ordinario di medicina legale nella Regia Università di Napoli.
Bernardi Enrico, professore ordinario di macchine nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova.

a cavaliere:

Cristofori Giovanni, professore ordinario di lettere italiane nel Regio Istituto tecnico di Mantova.
Pintucci Angelo, artista di canto.
Cossu avv. Michele, già vice segretario nelle segreterie universitarie.

Sulla proposta del ministro delle poste e del telegrafi:

Con decreto del 15 febbraio 1914:

a commendatore:

Bonelli cav. uff. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Badino cav. Carlo Francesco, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Cantucci cav. Orazio, id. id., id.
Gerardi cav. Giovanni, primo segretario, id., id.
De Raimondi conte cav. Giuseppe, id. id., id.
Giberti cav. Giuseppe, segretario id., id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 342 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 51.057,39, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 293-*octies* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 86: " Contribuzioni fondiarie sui beni dell' antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale „ dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1912-913 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero 354 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo è autorizzato a provvedere con la somma rimasta disponibile sui fondi concessi dalla legge 6 luglio 1911, n. 677, alla costruzione delle linee indicate nella tabella allegata alla presente legge.

Art. 2.

È data facoltà al Governo di provvedere all'istituzione di uffici telefonici nei Comuni capoluoghi di mandamento attraversati dalle reti telefoniche che verranno a istituirsi con la presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

N. d'ordine	Circuiti telefonici	Provincia	Lunghezza	Spesa prevista
			Km.	Lire
1	Intra-Domodossola-Confine svizzero	Novara	100	49,000
2	Castelletto d'Orba-Novi	Alessandria	17	5,950
3	Celano-Avezzano	Aquila	13	4,550
4	Poppi-Arezzo	Arezzo	38	19,000
5	Cervinara-Montesarchio	Avellino-Benevento	6	2,100
6	Morcone-Benevento	Benevento	45	22,500
7	Vilminore-Clusone	Bergamo	30	10,500
8	Loiano-Bologna	Bologna	33	16,500
9	Bagolino-Salò	Brescia	48	24,000
10	Bosa-Oristano	Cagliari	108	54,000
11	Ravanusa-Canicattì	Girgenti	18	6,300
12	Riesi-Caltanissetta	Caltanissetta	58	29,000
13	Agnone-Isernia	Campobasso	59	29,500
14	Teano-Sessa Aurunca	Caserta	16	5,600
15	Adernò-Paternò	Catania	16	5,600
16	Nicotera-Monteleone	Catanzaro	56	28,000
17	Atessa-Lanciano	Chieti	36	18,000
18	Angera-Arona	Como-Novara	Cavo subacq.	10,000
19	Corigliano-Rossano	Cosenza	23	8,050
20	Garessio-Ceva	Cuneo	25	8,750
21	Poggiorenatico-Ferrara	Ferrara	16	5,600
22	Firenzuola-Scarperia	Firenze	22	7,700
23	Serracapriola-San Severo	Foggia	31	15,500
24	Mercato Saraceno-Cesena	Forlì	26	9,100
25	Varese L.-Sestri L.	Genova	34	17,000
26	Roccastrada-Grosseto	Grosseto	37	18,500
27	Francavilla Fontana-Brindisi.	Lecce	37	18,500
28	Marciana Marina-Portoferraio	Livorno	18	6,300
29	Barga-Lucca	Lucca	35	17,500
30	San Benedetto Po-Mantova	Mantova	20	7,000
31	Fosdinovo-Carrara	Massa Carrara	14	7,000
32	Naso-Patti	Messina	37	18,500
33	Montefiorino-Pavullo	Modena	32	16,000
34	Pomigliano d'Arco-Napoli	Napoli	15	5,250
35	Trecate-Novara	Novara	9	3,150
36	Partinico-Palermo	Palermo	54	27,000
37	Gambolò-Mortara	Pavia	12	4,200
38	Castiglione del Lago-Cortona.	Perugia-Arez.	18	6,300
39	San Leo-Rimini	Pesaro-Forlì	36	18,000
40	Vicopisano-Pontedera	Pisa	9	3,150
41	Pieve di Teco-Oneglia	Porto Maurizio	35	17,500
42	Avigliano-Potenza	Potenza	22	7,700
43	Cittanova-Palmi	Reggio Calabr.	28	9,800
44	Ceccano-Frosinone	Roma	12	4,200
45	Mercato San Severino-Salerno	Salerno	16	5,600
46	Maddalena-Tempio	Sassari	54	42,000
47	Traone-Morbegno	Sondrio	5	1,750
48	Lentini-Augusta	Siracusa	30	10,500
49	Città Sant'Angelo-Loreto Aprutino	Teramo	20	7,000
50	Volpiano-Torino	Torino	18	6,300
51	Salemi-Castelvetrano	Trapani	23	8,050
52	Camisano Vicenza	Vicenza	16	5,600
53	Piadena-Voltido	Cremona	5	1,750
—	Acquisto apparati, sistemazione uffici, spese impreviste anche per assetto linee	—	—	170,000
				895,900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle poste e dei telegrafi
RICCIO.

Il numero 319 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 2.324.063 e le diminuzioni di stanziamento per lire 2.524.063 nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 200.000 al capitolo n. 140 « Fondo di riserva per le spese impreviste ecc. », inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, a titolo di reintegrazione di egual somma prelevata a favore di vari capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno, per l'esercizio stesso con R. decreto 24 gennaio 1915, n. 84.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915.

—

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 5. Spese per la copiatura a cottimo	25,000 —
» 7. Ministero - Spese d'ufficio	43,000 —
» 8. Ministero - Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	2,160 —
» 9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	10,000 —
» 12. Consiglio di Stato - Assegno per spese di ufficio, per la biblioteca, per lavori straordinari e per manutenzione dei locali, giusta l'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 17 agosto 1907, n. 641, ed annessa tabella	3,440 —
» 15. Medaglie e diplomi per atti di valore civile - Sussidi a benemeriti e loro famiglie (Regi decreti 30 aprile 1851, numero 1168, e 21 settembre 1879, n. 5078)	1,000 —
» 19. Indennità di traslocamento agli impiegati	35,650 —
» 20. Indennità di missione al personale delle varie Amministrazioni dell'interno, escluso quello addetto ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	260,000 —
» 23. Spese di stampa	31,500 —
» 24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	22,000 —
» 26. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, della Consulta Araldica e degli Archivi di Stato per lavori straordinari e maggiore orario	55,000 —
» 27. Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, nel Consiglio di Stato e negli Archivi di Stato	15,000 —
» 28. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie	10,000 —
» 33. Spese casuali	3,700 —
» 38. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli archivi di Stato	14,000 —
» 43. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,000 —
» 46. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale	5,000 —
» 53. *Gazzetta ufficiale* del Regno e Foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di cancelleria, marche da bollo, affrancazioni di lettere, casella postale, abbonamento *Agenzia Stefani* e giornali esteri - Compensi al personale della *Gazzetta ufficiale* per lavori straordinari e maggiore orario - Spese varie	1,000 —
» 55. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	500,000 —
» 59. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	5,000 —
Cap. n. 63. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	80,000 —
» 64. Dispensari celtici - Spese e concorsi per il funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza, retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali	10,000 —
» 66. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	30,000 —
» 69. Spese per il funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	15,000 —
» 71. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico e per retribuzione al personale incaricato dei servizi relativi - Sussidi e concorsi	189,000 —
» 73. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica	4,000 —
» 74. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica	4,000 —
» 76. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	33,000 —
» 78. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, riscaldamento, spese varie per le stazioni sanitarie e pel servizio sanitario dei porti	60,000 —
» 83. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni, indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno	38,000 —
» 84. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale, nonchè a persone estranee all'Amministrazione, per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica	10,000 —
» 95. Spese di ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	5,000 —
» 98. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	50 —
» 101. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica, soprassoldi annessi alla medaglia al merito di servizio (Spese fisse)	200,000 —
» 116. Retribuzioni ed onorari per l'istruzione e il servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città (articoli 31, 39 e 102 del regolamento approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367)	5,000 —
» 119. Fitto di locali per caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	28,600 —
» 120. Manutenzione e adattamento dei locali	

ad uso caserma delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 15,000 —

Cap. n. 123. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (articolo 11 del regolamento approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725) (Spese fisse). 12,000 —

» 124. Manutenzione dei locali degli uffici di questura e di pubblica sicurezza, della scuola allievi guardie e della scuola di polizia; acquisto e manutenzione dei mobili per le delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per le scuole predette; acquisto e manutenzione di natanti ed accessori in servizio della pubblica sicurezza . . . . . . 10,000 —

» 125. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse) . . . . 2,000 —

» 129. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . 81,841 —

» 144. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 218) (Spese fisse) . . . . 200 —

» 145. Personale di custodia delle carceri, sanitario, religioso e di istruzione delle carceri e dei riformatori (Spese fisse) . . . . 150,000 —

» 146. Indennità di disagiata residenza agli agenti di custodia - Indennità agli agenti di custodia addetti a stabilimenti penali situati in località isolate o malsane (decreto Ministeriale 26 giugno 1908, numero 40,659|5) . . . . 2,000 —

» 148. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio (art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 649) . . . . 20,000 —

» 150. Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari e dei riformatori - Gite del personale nell'interesse dell'Amministrazione domestica 21,000 —

» 153. Spese di viaggio agli agenti carcerari . 10,000 —

» 154. Compensi per servizi prestati nell'interesse della Amministrazione delle carceri e dei riformatori, del fondo dei detenuti e di quello degli agenti di custodia . . . . 21,000 —

» 158. Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale - Acquisto di opere . . . . 200 —

» 163. Trasporto dei detenuti e corrigendi ed indennità di trasferta alle guardie . . . . 70,000 —

» 164. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti . . . . 33,000 —

» 174. Studio e compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari e di riformatori; indennità per trasferte e per servizi straordinari relativi ai fabbricati . . . . 13,000 —

» 190. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 3 per cento concessi ai Comuni per provvedere alle spese riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 43, 44, 47 e 48 del testo unico di legge approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751 (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

Saldi di spese residue.

Cap. n. 204-V. Saldo di spese residue riguardanti « Spese generali » dell'esercizio 1913-914 e retro . . . . 361 —

» 204-VI. Saldo di spese residue riguardanti la « Beneficenza pubblica » dell'esercizio 1913-914 e retro . . . . 4,244 —

» 204-VII. Saldo di spese residue riguardanti la « Sanità pubblica » dell'esercizio 1913 914 e retro . . . . 14,538 —

» 204-VIII. Saldo di spese residue riguardanti la « Sicurezza pubblica » dell'esercizio 1913-1914 e retro . . . . 30,501 —

» 204-IX. Saldo di spese residue riguardanti l' « Amministrazione delle carceri e dei riformatori » dell'esercizio 1913-914 e retro 43,018 —

Totale . . . 2,324,063 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . 17,000 —

» 2. Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 15,000 —

» 3. Ministero - Retribuzione agli scrivani giusta il ruolo organico approvato con decreto ministeriale 17 marzo 1909, n. 5000 (Spese fisse) . . . . 700 —

» 4. Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 1,000 —

» 10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse) . . . . 26,000 —

» 11. Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 9,000 —

» 31. Indennità, diarie, compensi a membri di Commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari, e spese diverse per gli esami stessi . . . . 12,000 —

» 36. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) . . . . 20,000 —

» 37. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 1,500 —

» 42. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . 25,000 —

» 45. Spese di ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse) . . . . 2,200 —

» 48. Indennità agli incaricati del servizio di leva (R. decreto 6 giugno 1912, n. 590) (Spese fisse) . . . . 3,200 —

» 49. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure e per quelli provinciali e circondariali di pubblica sicurezza in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 111 30,000 —

» 50. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale - (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 60. Spese per la vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e spese varie per

il funzionamento di esse - Ispezioni ordinarie o straordinarie . . . . 15,000 —

Cap. n. 61. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Personale (Leggi 30 giugno 1903, n 304 e 13 luglio 1911, n. 711 - (Spese fisse) . . . 30,000 —

» 67. Laboratori della sanità pubblica - Personale - (Leggi 30 giugno 1903, n. 304; 13 luglio 1911, n. 711, 22 maggio 1913, numero 468 e 26 giugno 1913, n. 812 - Spese fisse) . . . . 14,000 —

» 68. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma - (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 70. Spese per le ispezioni ordinarie alle farmacie a termini dell'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 1° agosto 1907, n. 636 . . . . . 15,000 —

» 72. Sussidi alle condotte farmaceutiche di cui all'art. 13 ed ai termini dell'art. 21 della legge 21 maggio 1913, n. 468 . . . . 130,000 —

» 79. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale - (Spese fisse) . 20,000 —

» 80. Veterinari provinciali - Stipendi - (Leggi 30 giugno 1903, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812) - (Spese fisse) . . . . 13 000 —

» 82. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale (Leggi 30 giugno 1903, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812) - (Spese fisse) . . . . 14,000 —

» 93. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - (Spese fisse) . . . 140,000 —

» 100. Medaglie di presenza ai membri della Commissione consultiva per gli esplosivi, indennità di viaggio, missioni, visite ed ispezioni agli stessi membri ed al personale tecnico incaricato di coadiuvarli . . . . 1,000 —

» 104. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari (art. 2 della legge 30 dicembre 1903, n. 648) . . . . 25,000 —

» 105. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) 2,000 —

» 106. Guardie di città - Premi di ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma (articolo 2 della legge 8 luglio 1906, n. 318 e articoli 2 e 4 della legge 30 dicembre 1900, n. 648) . . . . 30,000 —

» 107. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città . . . . 110,000 —

» 112. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città . . . . 30,000 —

» 114. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (articoli 35 e 101 del regolamento approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367) - (Spese fisse) 3,000 —

» 121. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi, guardie di città e mantenimento delle guardie stesse passate nelle compagnie di disciplina o nella reclusione militare . . . . 110,000 —

Cap. n. 126. Premi per arresto e per sequestro d'armi ed altri compensi da corrispondersi ai Reali carabinieri . . . . 3,763 —

» 127. Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, ecc. acquisto di abiti alla borghese ed altre spese per i RR. carabinieri. 60,000 —

» 132. Spesa per il casermaggio dei Reali carabinieri (art. 1 della legge 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 150,000 —

» 135. Spese per posti fissi di carabinieri Reali nella campagna romana . . . . 2,000 —

» 138. Fitto di locali di proprietà privata per le colonie dei coatti. . . . . 10,000 —

» 139. Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche - Spese d'impianto e di esercizio (Legge 25 giugno 1913, n. 785). 51,000 —

» 141. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . . 3,000 —

» 143. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (Spese fisse) . . . . 25,000 —

» 151. Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo (articoli 32, 33, 34 del regolamento 24 marzo 1907, n. 580 e art. 2 della legge 30 dicembre 1903, n. 649) . . . . 60,000 —

» 159. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibili e stoviglie . . . . . . 100,000 —

» 160. Provvista e riparazioni di mobili, di vestiario, di biancheria e libri per le carceri e per i riformatori . . . . 42,000 —

» 162. Mantenimento nei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio . . . 220,000 —

» 165. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili . . . . 14,700 —

» 167. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari . . . . 30,000 —

» 177. Contributo per i medici in servizio dell'Amministrazione carceraria, da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti, per la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (leggi 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 744 . . . . 2,000 —

» 178. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . 1,000 —

» 179. Stipendio ai consiglieri aggiunti in soprannumero (art. 3 della legge 6 luglio 1911, n. 697). (Spese fisse) . . . . 190,000 —

» 180. Stipendi, paghe ed altri assegni a funzionari ed agenti dipendenti dal Ministero dell'Interno rimasti in soprannumero nei rispettivi ruoli in seguito alla reiscrizione nei ruoli stessi del personale già destinato in Libia e richiamato a prestare servizio nell'Amministrazione cui apparteneva (Spese fisse) . . . . 22,000 —

» 181. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . 30,000 —

» 185. Assegnazioni vitalizie, indennità e sus-

sidi ai danneggiati politici del 1818 e 1819 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8) . . .	5,000 —
Cap. n. 189. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento, concessi per provvedere alla costruzione o sistemazione di ospedali comunali o consorziali giusta gli articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
» 191. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai comuni per provvedere alle opere riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 7 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	110,000 —
» 193. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai comuni per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 45 e 49 del testo unico di legge 5 settembre 1907, n. 751, e l'articolo 14 numeri 2 e 4 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	140,000 —
» 195. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti per l'esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile dai comuni della Basilicata non compresi nella tabella *E* della legge 31 marzo 1904, n. 140, giusta l'art. 19 della legge 9 luglio 1908, n. 445, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	105,000 —
» 196. Concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti e da contrarsi dai comuni della Calabria per la esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 42 della legge 25 giugno 1906, n. 255, gli articoli 41-43 e 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445 e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	245,000 —
» 198. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai Comuni e Consorzi per le opere necessarie per la provvista di acqua potabile nei territori compresi nelle bonifiche di 1ª categoria, giusta gli articoli 31 e 32 della legge 13 luglio 1911, n. 774 (Spesa obbligatoria)	2,000 —
Totale . . .	2,524,063 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 350 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 931,000 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1914-915.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 14. Indennità per missioni all'interno e all'estero	121,500 —
» 15. Indennità per visite d'ispezione	130,000 —
» 16. Indennità di viaggio - Soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche	70,000 —
» 19. Indennità diverse con carattere permanente	10,000 —
» 20. Indennità speciali al personale subalterno	5,000 —
» 21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico . . .	60,000 —
» 29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell' Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero	250,000 —
» 31. Spese d'ufficio	40,000 —
» 36. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria e legature di registri e di libri di testo	20,000 —
» 44. Retribuzione agli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette agli accollatari incaricati del servizio di vuotatura delle cassette d'impostazione delle corrispondenze (Spese fisse)	19,500 —
» 45. Sussidi agli accollatari ed ex-accollatari di servizi di trasporto, alle loro vedove ed orfani	5,000 —
» 72. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro per il miglior funzionamento delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe . . .	15,000 —
» 74. Spese di temporanea reggenza nelle ricevitorie e per indennità di missione ai supplenti nelle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe	20,000 —

Cap. n. 100.	Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio	55,000 —
» 104.	Indennità di viaggio - Soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari	20,000 —
» 105.	Indennità per servizi prestati in tempo di notte	45,000 —
» 106.	Indennità diverse con carattere permanente	20,000 —
» 112.	Spese d'ufficio	25,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	931,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 28.	Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico	20,000 —
» 37.	Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico	10,000 —
» 48.	Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli. Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica. Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	20,000 —
» 50.	Trasporto delle valigie australiana e indiana (Spesa obbligatoria)	400,000 —
» 69.	Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti di uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche	54,000 —
» 70.	Istruzione del personale	95,000 —
» 95.	Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	175,000 —
» 96.	Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica addetto ai bassi servizi	107,000 —
» 97.	Personale avventizio di commutazione dei telefoni	50,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento	931,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 351 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 238,305.50, e le diminuzioni di stanziamenti per ugual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915.

Maggiori e nuove assegnazioni.

Cap. n. 58.	Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'Ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri	5,000 —
» 59.	Spese per l'Ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri	11,000 —
» 62.	Spese d'ufficio (Corte dei conti)	5,000 —
» 63.	Spese di riscaldamento e d'illuminazione dei locali (Corte dei conti)	14,500 —
» 65.	Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, nonchè compensi alle Commissioni d'esame (Corte dei conti)	7,000 —
» 66.	Sussidi agli impiegati, al personale di basso servizio e famiglie (Corte dei conti)	5,000 —
» 67.	Spesa occorrente alla Corte dei conti pel servizio da essa provvisoriamente assunto dei conti personali di spese fisse	7,000 —
» 70.	Spese d'ufficio del Ministero	30,000 —
» 78.	Spese d'ufficio (Spese fisse) (Avvocature erariali)	10,000 —
» 94.	Retribuzioni e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale del tesoro ed al personale d'ordine e di servizio delle Regie avvocature erariali per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esami - Spese per la Commissione tecnica permanente di cui all'articolo 20 del regolamento 30 ottobre 1896, n. 508 - Spese per la Commissione permanente di cui all'art. 110 del testo unico della legge sugli Istituti di emissione e cir-	

colazione dei biglietti di banca, approvato con Regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e per compenso al segretario della Commissione stessa . . . . 45,000 —

Cap. n. 100. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione e rimborso delle spese di viaggio ai funzionari delle Amministrazioni provinciali che prendono parte ad esami indetti dal Ministero - Rimborso di spese di viaggio ai funzionari della Corte dei conti addetti agli uffici distaccati della Corte medesima che si recano a Roma per esami . . . . 18,000 —

» 112. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, legatura di libri e registri . . 10,000 —

» 115. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . . 5,000 —

» 116. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . 10,000 —

» 128. Spese d'ufficio (Spese fisse) (Regia zecca) 1,000 —

» 131. Assegni di valetudinarietà ai lavoranti di zecca, sussidi ai medesimi e loro superstiti - Premi per modelli di nuovi tipi di monete - Spese per la Commissione artistico-tecnico-monetaria istituita con R. decreto 29 gennaio 1905, n. 27, e per le Commissioni istituite per concorsi relativi alla arte della monetazione e della medaglia, per il Consiglio di cui all'art. 34 del regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 675, e per lavori straordinari . . 10,000 —

» 198-XIII. Spesa per costruzione di scaffali, armadi e banconi presso la Direzione generale del tesoro e per acquisto di mobili per la Regia avvocatura erariale distrettuale di Napoli. . . . . 8,000 —

» 198-XIV. Spesa per la trasformazione in cavo protetto sottopiombo della linea telefonica diretta tra il ministro del tesoro e la presidenza del Consiglio dei ministri . . 800 —

» 198-XV. Spesa per la verifica e contazione dei biglietti e buoni di Cassa presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato . . . . 5,000 —

» 198-XVI. Spesa per la sistemazione dell'ufficio pensioni della Direzione generale del tesoro . . . . 25,000 —

» 198-XVII. Spesa occorrente alla Corte dei conti per lo stralcio dei vecchi atti d'archivio, anteriori all'ultimo trentennio . . 4,000 —

» 233. Rendita di proprietà dello Stato (Partite di giro) 2,005 50

Totale . . . 238,305 50

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n. 1. Rendita consolidata 3,50 per cento netto creata in virtù della legge 29 giugno 1906, n. 262 (Spesa obbligatoria) 2,005 50

» 74. Personale di ruolo (Spese fisse) (Avvocature erariali) . . . . 165,500 —

» 80. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di ragioneria e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) . . . . . . 65,000 —

Cap. n. 126. Personale di ruolo (Spese fisse) (Regia zecca) . . . . 5,000 —

» 135. Personale (Spese fisse) (Officina cartevalori) . . . . 800 —

Totale . . . 238,305 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 382 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 359.400 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esecizio finanziario 1914-915.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . 5,000 —

» 2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 1,000 —

» 4. Ministero - Spese d'ufficio . . . . . . 56,000 —

» 6. Manutenzione e servizio del palazzo della Consulta e di altri locali ad uso d'ufficio del Ministero . . . . 6,000 —

» 7. Ministero - Pigione di locali ad uso dell'Amministrazione centrale . . . . . . 700 —

» 9. Acquisto di decorazioni . . . . 6,000 —

» 11. Spese postali . . . . 5,000 —

» 13. Spese di stampa. . . . . 5,000 —

» 14. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . 14,000 —

» 16. Compensi per lavori straordinari. . . . 40,000 —

» 17. Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio . . . . 500 —

Cap. n.		
18.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	1,000 —
»	19. Spese casuali	8,000 —
»	20. Indennità, diarie e compensi a membri di Commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari	9,500 —
»	26. Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse).	1,700 —
»	34. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	150,000 —
»	52. Competenze al personale delle R. scuole all'estero.	30,000 —
»	55. Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizione	20,000 —
	Totale . . .	359,400 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.		
24.	Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse)	5,200 —
»	25. Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse)	27,000 —
»	27. Stipendi e indennità varie a funzionari civili e militari a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare	23,000 —
»	29. Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale dei Consolati (Spese fisse)	208,000 —
»	30. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	9,000 —
»	37. Contributi ad istituzioni geografiche, commerciali, coloniali, di cultura e simili .	9,200 —
»	53. Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto dei locali scolastici all'estero (Legge 12 febbraio 1903, n. 42)	20,000 —
»	56. Spese generali per le scuole italiane all'estero	20,000 —
»	57. Spese casuali per le scuole italiane all'estero	10,000 —
»	60-*bis*. Spese da farsi dal commissario e dal personale italiano addetto alla Commissione internazionale di controllo per l'Albania ed assegni al commissario ed al personale medesimo (Legge 18 giugno 1914, n. 543)	28,000 —
	Totale	359,400 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 391 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 943.218,41 a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È variata nel senso indicato nella tabella medesima la denominazione del capitolo n. 45 dello stato di previsione predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA delle maggiori e nuove assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915.

Cap. n.		
35.	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	8,500 —
»	36. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	15,000 —
»	38. Contributi a Commissioni ed uffici internazionali istituiti in dipendenza di speciali convenzioni	1,600 —
»	42. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	500,000 —
»	43. Rimpatri e sussidi a nazionali indigenti	200,000 —
»	44. Spese eventuali all'estero	100,000 —
»	45. Bandiere, stemmi, sigilli, ritratti a stampa delle Loro Maestà e mobili per la conservazione di libri e carte d'archivio all'estero	4,000 —
»	48. Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri	80,000 —
»	60-*ter* A. Spesa per la pubblicazione dei volumi XVIII, XIX e XX della raccolta dei trattati e convenzioni internazionali per la ristampa dell'elenco dei trattati aggiornato	18,000 —
»	60-*ter* B. Somma da corrispondere ad un funzionario diplomatico per servizi dal medesimo prestati in precedenti esercizi finanziari quale primo segretario di Legazione ed in compenso di quote di stipendio addebitategli in seguito alla sua retrocessione a segretario	15,576 75
»	60-VII. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 27 « Stipendi e indennità varie a funzionari a disposizione del Ministero degli affari esteri pei servizi diplomatico e consolare » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914.	541 66
	Totale . . .	943,218 41

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 371

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto al ruolo organico della sezione di agrimensura dell'istituto tecnico di Ancona.

N. 372

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto al ruolo organico della R. scuola tecnica di Avola.

N. 373

Regio Decreto 14 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Brembate Sotto (Bergamo) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 375

Regio Decreto 25 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio, la fondazione intitolata «Monte frumentario Parroco Fusci», con sede nel comune di Caccamo, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 377

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto al ruolo organico della R. scuola tecnica «M. Laetitia» in Torino.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1883, ascritti agli alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi, per un periodo di giorni 45, i militari di 1ª categoria in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, della classe 1883, ascritti agli alpini.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 7 aprile 1915.

3. I richiamati, qualunque sia il loro distretto di leva, si presenteranno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono provvisti, nelle prime ore del mattino del giorno suindicato al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, facendo distribuire le richieste di viaggio a coloro che devono viaggiare su ferrovie, tramvie o linee di navigazione sulle quali i militari hanno diritto al trasporto a tariffa ridotta (militare o speciale).

4. I richiamati riceveranno, appena giunti a destinazione, l'indennità di trasferta di L. 2 al giorno, sia per il giorno della presentazione e sia per ogni altro giorno di viaggio.

Coloro che avranno dovuto viaggiare a loro spese su ferrovie, tramvie o linee di navigazione, riceveranno pure il rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare o speciale.

Perderanno il diritto alle indennità di trasferta, per il giorno della presentazione, i richiamati che non giungano nelle ore antimeridiane del giorno stabilito e che non possano giustificare il ritardo.

Coloro che, per rispondere alla chiamata debbono recarsi in altro Comune, se non presenteranno il foglio di congedo od il foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dell'ufficio del Comune da cui muovono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del corpo o reparto e riceveranno quindi la sola indennità di trasferta per il giorno di presentazione se questa avviene nel mattino, senza alcun rimborso per spese di viaggio.

Ai richiamati sprovvisti di qualsiasi mezzo, il sindaco del Comune di partenza anticiperà, occorrendo, i fondi per il pagamento del trasporto a tariffa ridotta e, in caso di assoluta necessità, una o due giornate d'indennità di trasferta di L. 2.

5. Quei militari che non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, per infermità che impedisca in modo assoluto di compiere il viaggio, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica, confermata dal proprio sindaco, da inviarsi al Comando del distretto e dovranno presentarsi non appena siano guariti. Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata ogni 10 giorni.

6. Sono per ora dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che coprano presso le varie Amministrazioni o stabilimenti, uno degli impieghi o delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 10 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto 13 aprile 1911, n. 374, quale fu modificato dal R. decreto 17 maggio 1914, n. 548.

I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del mod. 5, prescritto dalle istruzioni per l'applicazione del regolamento, non saranno ammessi a fruire della dispensa se tale modello non sia stato presentato alla vidimazione dell'autorità militare anteriormente al 21 marzo 1915, data del R. decreto che ordina la presente chiamata. Per i militari, invece, a favore dei quali, giusta le suddette istruzioni, la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà esser fatta pervenire al comando del distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

7. È per ora sospesa la presentazione alle armi dei richiamati che si trovino all'estero con regolare passaporto.

8. Nessun'altra dispensa sarà concessa all'infuori di quelle indicata nei nn. 6 e 7, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata. Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

Si avverte inoltre che ove durante la permanenza alle armi dei richiamati venga a cessare il motivo pel quale fu concessa la dispensa, il militare che la ottenne dovrà, entro la settimana successiva, presentarsi in servizio.

9. Conformemente alle disposizioni del Codice penale per l'esercito, saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

10. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei sottufficiali richiamati alle armi col presente manifesto, come pure i genitori di età superiore ai 60 anni di richiamati celibi e che vivano totalmente a carico dei militari stessi, possono ottenere il soccorso giornaliero all'uopo stabilito dal R. decreto 20 settembre 1914, che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi sindaci.

Il soccorso è concesso soltanto alle famiglie che risultino trovarsi in istato di vero ed assoluto bisogno e sarà corrisposto nella misura seguente:

		Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie	L.	0.70	0.60
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	»	0.35	0.30
Per un solo genitore che soddisfi alle condizioni richieste	»	0.70	0.60
Per tutti e due i genitori qualora entrambi soddisfino alle condizioni richieste, complessivamente	»	1.10	1.00

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.

MANIFESTO

per le ammissioni a nuovi corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento da iniziarsi il 1° maggio 1915, riservati ad aspiranti che abbiano già servito sotto le armi per tre mesi almeno e siano provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico o di titolo equipollente o superiore.

1. D'ordine del ministro della guerra si notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno 20 aprile prossimo venturo, le ammissioni ai nuovi corsi allievi ufficiali di complemento di fanteria di linea, bersaglieri, alpini e zappatori del genio che avranno principio il 1° maggio 1915 e la durata di 4 mesi.

Potranno chiedere l'ammissione in questi corsi, senza l'obbligo di far passaggio alla 1ª categoria, anche i militari di 2ª categoria.

Tali allievi si riterranno, peraltro, impegnati a compiere come militari, e nei gradi di caporale e di sergente, l'intero periodo di servizio stabilito per gli altri allievi, anche se in tal modo venissero a prestare complessivamente un periodo di servizio maggiore a quello di prima istruzione per essi stabilito dalle vigenti disposizioni. S'intenderà inoltre che essi con la domanda di ammissione nel corso d'istruzione, assumono l'impegno di prestare poi tre mesi di servizio di prima nomina col grado di sottotenente di complemento, che potranno compiere, salvo disposizioni in contrario, entro due anni dall'avvenuta nomina.

2. Potranno concorrere all'ammissione nei corsi di fanteria di linea, bersaglieri e alpini, stabiliti dal presente manifesto, solamente gli aspiranti provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico o di uno degli altri titoli equipollenti, indicati nel successivo n. 4.

Al corso del 2° reggimento genio potranno aspirare soltanto i militari provvisti del diploma di licenza in scienze fisico-matematiche (2° anno di università).

Inoltre nessuno potrà essere ammesso nei corsi di cui trattasi se non conta almeno già tre mesi di servizio militare. In conseguenza, l'ammissione può essere domandata:

a) dai militari in congedo illimitato che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio sopra indicato, avvertendo che, quelli ascritti alla 3ª categoria, non debbono aver superato il 26° anno di età, affinchè possano chiedere il contemporaneo necessario passaggio in 1ª categoria;

b) dai caporali e soldati che si trovino già in servizio sotto le armi (esclusi gli allievi sergenti e i militari vincolati alla ferma di 5 anni o alla ferma speciale dei Regi corpi di truppe coloniali) che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio sopra indicato. Gli aspiranti che prestino servizio in un'arma o specialità per la quale non si istituisca alcun corso d'istruzione, potranno chiedere di essere ammessi anche in corso di arma e specialità diversa da quella cui appartengono, per la quale abbiano la voluta attitudine.

3. I corsi d'istruzione avranno la durata di 4 mesi.

Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati caporali dopo 1 mese dall'inizio del corso e sergenti dopo altri 2.

Col grado di sergente presteranno 1 mese di servizio, rimanendo nello stesso reggimento o corpo e saranno poi ammessi agli esami di idoneità a sottotenente di complemento che avranno principio il 1° settembre 1915. Terminati gli esami di idoneità a sottotenente gli allievi saranno trattenuti in servizio in attesa che sia pubblicata sul bollettino ufficiale la loro nomina a sottotenente di complemento.

Gli allievi che abbiano compiuto la ferma, saranno però inviati in congedo, purchè contino già un mese di servizio col grado di sergente.

In massima gli allievi nominati sottotenenti di complemento potranno essere obbligati a compiere con tale grado la loro ferma. Coloro che l'avessero già compiuta, dovranno prestare 3 mesi di servizio di prima nomina col grado di ufficiale.

Coloro che provengano dagli arruolati volontari ordinari o dai passati per libera elezione alla 1ª categoria e che abbiano procurato ad un fratello l'assegnazione alla 2ª categoria in virtù della ferma triennale da essi assunta, non potranno in verun caso essere prosciolti dal servizio o inviati in congedo prima di aver compiuto per intero sotto le armi la ferma suddetta.

4. Saranno ritenuti equipollenti alla licenza liceale o d'Istituto tecnico i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli istituti seguenti:

Scuola preparatoria presso l'Istituto tecnico superiore di Milano.

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa.

R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze.

Saranno pure ritenuti equipollenti a detta licenza i seguenti titoli:

Inscrizione al primo corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Certificato di ammissione alle scuole superiori di commercio di Bari, Genova, Torino e Venezia.

Licenza della scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Licenza delle RR. scuole medie commerciali.

Licenza delle RR. scuole industriali di Messina e di Reggio Calabria.

Licenza dei RR. Istituti industriali di Fermo, Napoli e Vicenza.

Licenza della R. scuola professionale « Omar » di Novara.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso d'istruzione in cui si chiede l'ammissione.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda sono i seguenti:

Per gli aspiranti in congedo illimitato:

a) titolo di studio richiesto pel corso in cui si richiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo od un istituto tecnico pareggiato, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Tale dichiarazione sarà confermata dal *visto* del provveditore agli studi quando si tratti di studi compiuti in un liceo, o dal *visto* del

presidente della Giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti a mezzo del distretto;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente tribunale civile;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) foglio di congedo illimitato.

Per i militari alle armi:

soltanto il certificato di studi, e quello di nascita legalizzato.

Per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

oltre i documenti sopra indicati, la domanda di surrogazione, redatta su carta da bollo da L. 0.50, firmata da entrambi i fratelli.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo.

7. Gli aspiranti dichiarati ammissibili ai corsi suddetti, che non siano militari alle armi, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso li invierà a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Coloro che chiedano l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, dovranno però compiere il viaggio a tariffa militare a proprie spese.

8. Il Ministero della guerra si riserva la facoltà, secondo le esigenze del servizio, di riunire insieme più corsi di una stessa arma e specialità, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo grande, oppure di trasferire gli allievi esuberanti di questi corsi, in altri nei quali le ammissioni fossero riuscite più scarse.

9. Tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande presentate da giovani aspiranti all'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento che non si trovassero nelle condizioni stabilite dal n. 2 del presente manifesto.

Si avverte infine che, data la brevità del corso d'istruzione, tutti gli allievi dovranno raggiungerne la sede nel giorno stabilito per l'inizio e che per nessuna ragione si farà luogo ad ammissioni tardive.

Corsi allievi ufficiali di complemento.

Fanteria di linea (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Alessandria	38°	Padova	58°
Bari	10°	Palermo	86°
Bologna	35°	Perugia	51°
Fano	94°	Pisa	22°
Firenze	70°	Roma	81°
Genova	90°	Salerno	63°
Milano	8°	Torino	92°

Bersaglieri (Allievi: numero illimitato).

Ancona — 11° reggimento.

Alpini (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Milano	5°	Verona	6°
Torino	3°		

Genio (Allievi: numero illimitato).

Casale — 2° reggimento zappatori.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

IL MINISTRO

In esecuzione ed agli effetti dell'art 1° del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693,

RENDE NOTO

che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato.

Roma, 6 aprile 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1914,

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° settembre 1914 gli alunni:

De Matteis Romeo — Frateschi Livio — Taino Enio — Rozzolino Achille — Arvati Aldo — Pagliuca Mario — Gramigna Michele Donato — Noberini Lino — Govi Mario — Pratesi Nestore — Terenzio Narciso — Tamburini Giuseppe — Tomassi Pietro — Mazzoni Emilio — Venuto Nicolò — Frosini Fosco — Zoppi Ernesto — Franchina Vittorio — Agricola Francesco Ernesto — Corsi Ettore — Marcone Attilio — Fastelli Fobo — Azzari Pompeo — Agrelli Arrigo — Giglio Vincenzo — Mariotti Augusto — Tenerelli Nino — Parigi Giuseppe — Cossio Umberto — Sorvillo Silvio — Agostini Luigi — Minutoli Santi.

Di Valerio Alfonso — Paris Luigi — Giari Gino — Caterini Carlo — Palumbo Schiavone Alfonso — Tronci Mario — Coccia Antonio — Pilone Luigi — Di Lallo Astolfo Nicola — Airaudo Giusto — Casini Carlo — Silva Leo — Abbondanza Gregorio — Liorre Giuseppe — Bruno Vittorio — Boccia Vincenzo — Santoli Giovanni — Romano Antonio — Lanna Alfonso — Boy Nicolò — Caldano Giuseppe — Trapani Alfredo — Ghidini Pietro — Buccioli Fiore — Paccinelli Ubaldo — Massana Francesco Saverio — Bani Ugo — Fosson Giuseppe — Gabellieri Nello — Venini Francesco — Ottaviani Ezio — Pellegrini Attilio — Danieli Giuseppe — Ghidella Vittore — Reale Nicola — Massa Achille — Focacci Giulio — Moleti Giovanni — Ramadori Romeo — Serangeli Pericle — Chiorri Italo — Sirignano Vincenzo — Nanni Alberto — Fanetti Nello — Guidarelli Egino — Colavincenzo Gaetano.

Saudelli Giuseppe — Cichero Silvio Roberto — Pellegrini Antonio — Di Clemente Cesidio — Giganti Alfredo — Montù Domenico — Coscia Giovanni — Barra Francesco — Coratolo Luigi — Palazzotto Vincenzo — Canestri Stefano — Chieli Emilio — Bozzini Erminio — Del Frate Alfredo — Fratelli Salvatore — Balsamo Ernesto — Panatta Tommaso — Baratta Alberto — Bettini Alessandro — Franzoni Antonio — Marsanich Augusto — Mariani Paolo — Gaggino Vittorio — Vallerani Riccardo — Penna Giuseppe — Luciani Ildebrando — Mazzoni Orazio — Gaudiomonte Giuseppe — Nardi Federico — Fasano Ovidio — Gandolfi Bruno — Azzati Unico — Gaffoglio Modesto — Craviotto Ubaldo — Vitale Girolamo — Gioacchini Luigi — Capriotti Ugo — Spada Domenico — Perreca Giulio Cesare — Cadeddu Tigellio — Grossi Nicola — Postiglione Giambattista — Moruzzi Gido — Locatelli Francesco — Pido Augusto — Damilano Bartolomeo.

Villani Gaetano — Marconi Nello — Rosi Francesco — Ghittoni Ferruccio — Agostini Amedeo — Trucco Giuseppe — De Gennaro Gioacchino — Bossi Costantino — Palumbo Esterino — Ferroni Gaetano — Malvicino Antonio Francesco — Macauda Salvatore — Govoni Umberto — Brunelli Mario — Vitolo Alberto — Lodi Carlo — Musci Ignazio — Flauto Umberto — Cupiti Umberto — Chirico Vincenzo — Moretti Pier Francesco — Pisano Gesumino — Ghezzo Giuseppe — Zubani Giuseppe — Pe-

trillo Giuseppe — Mannetti Luigi — Barbetta Silvio — Canevacci Ugo — Berna Orlando — Ferrante Giuseppe — Giannelli Guido — Carpignano Virgilio — Petracchi Petracco — Galassi Silo — Bognetti Pietro — Schmidt Andrea — Angela Luigi — Lazzerini Giorgio — Goti Amedeo — Pennasilico Guerino — De Marco Tommaso — De Rensis Giuseppe — Petriconi Alfredo — Anfossi Giovanni Battista — Stanzione Magno — Bernini Ottorino.

Pierucelli Ernesto — Gallo Camine — Broggi Emilio — Bevilacqua Salvatore — Turchini Paolo — Ciardini Angiolo — Pilo Francesco — Macri Vincenzo — Giarletta Angelo — Peyron Mario — Sprugnoli Rodolfo — Mannarelli Mario — Cardea Vincenzo — Gargani Francesco — Viviani Arturo — Pagano Giuseppe — Montanari Renato — Dell'Aiuto Annito — Mori Luigi — Novelli Pietro — Boccia Antonio — Sordi Giuseppe — Gattai Guido — Jacopini Antonio — La Valle Antonino — Simeone Antonio — Valentino Umberto — Artemi Vezio — Roberti Giovanni Battista — Paiuzza Nicolao — Monti Gustavo — Mancinelli Francesco — Mattucci Oscar — Zurletti Pietro — Brandani Salustio — Sartorelli Ermenegildo — Andreoli Giuseppe — Fontanini Emilio — Ronsoroni-Agelli Luigi — Brighi Pietro — Castagnozzi Antonio — Passano Giovanni Battista — Piccone Antonio — Carboni Leopoldo — Paternostro Adriano — Cavallotti Giulio.

Milanesi Flaminio — De Flaviis Ugo — Gatti Severino — Lamagna Luciano — Castignoni Mario — Zimei Antonio — Cantelli Luigi — Giuliani Mario — Pennella Arturo — Appendini Francesco — Landiotti Giovanni — Laserpe Mario — Somigli Oreste — Rossi Augusto — Contardi Giovanni Battista — Campioni Gaetano — Cucchiara Paolo — Bucci Erasmo — Baldinetti Giustino — Troiani Ugo — Scali Francesco Vincenzo — Breschi Giuseppe — Laureti Egisto — Maresca Carlo — Nicolini Pietro — Rosati Domenico — Martone Costantino — Carignani Mario — Mastrangeli Orlando — Rapagnetta Gabriele — Martelletti Mario — Patti Placido — Giustini Gino — Salvaderi Bruno — Bocale Mariano — Pucci Italo — Raimondi Antonio — Pace Guglielmo — Cipriani Mario — Ferrara Renato — Meucci Giuseppe — Arrigoni Arturo — Milani Pindo — Forni Dante.

Gentili Angelo — Rustori Giovanni Duilio — Vanni Mario — D'Ischia Giuseppe — Stagno Rosario — Mascia Francesco Saverio — Ambrogetti Ivo — Gandolfi Anselmo — Falomi Umberto — Giannone Pasquale — Boglione Alessandro — De Nicola Giuseppe — Giusfredi Goffredo — Bonanni Paolo — Pandini Giuseppe — Caso Andrea — Corcelli Vincenzo — Torri Luigi — Bacchi Giorgio — Pieri Mario — Altimati Gennaro — Ornano Silvio — Rizzo Rosario — Menchiorri Filippo — Melèni Pietro — De Stefano Raimondo — Rolla Sebastiano — Russo Giuseppe — Pisa Ciro — Di Vincenzo Giovanni Battista — Puma Vincenzo — Pappagallo Mauro — Stanziani Pasquale — Tolentino Francesco — Tafani Aldo — Ricca Antonio — Cappelletti Arturo — Laudanna Carlo — Leofreddi Giuseppe — Nebbia Giovanni — Lauro Aroldo — Zanini Ennio — Piazza Gaspare — Aloia Cosimo — Giarratana Raffaele — Ferrera Amedeo.

Fiorani Paolino — Casalino Camillo — Rovere Fulvio — Vasina Giovanni — Chiarelli Raffaele — Montella Vittorio — De Benedetti Mario — Poletti Luigi — Barigazzi Guglielmo — Cerù Arrigo — Turriziani Mario — Prove Giovanni — Puppi Arnaldo — Zappia Natale Luigi — Piccioli Pietro — D'Amato Donatantonio — Fontana Ernesto — Baldassarri Antonio — Gallo Francesco — Albrizio Francesco — Guglielmini Giuseppe — Morazzoni Alfredo — Simoneschi Vittorio — Roà Carlo Federico — Servetto Antonio — Pierri Pietro — Azzarà Nicola — Taviani Vivarello — Dosi Faustino — Muscetta Alfredo — Chiappalone Tito — Bertone Giovanni — Bersau Angelo — Desiderio Costantino — Grazzini Amedeo — Deregibus Carlo Magno — Ferrua Mario — Trinchero Ettore — Pennacchi Tobia — Eliantonio Giuseppe — Perrucci Corrado — Ippolito Giuseppe — Marzocchini Ugo — Ferrieri Caputi Umberto — Pancaro Eugenio — Danè Maurico.

Cecconi Ugo — Bessone Mario — Bernardi Ottorino — Pois Amsicora — Vasta Rinaldo — Nicodemi Massimiliano — Pietranera Rodolfo — Mori Giuseppe — Anelli Achille — Rizzoli Romolo — Mansani Gino — Massabò Giuseppe — Baini Ecolo — Lecco Domenico — Massone Paolo — Leporati Filippo — Tiberii Donato — Simoncelli Romeo — Laccisaglia Antonio — Raffelli Alfredo — Gramiacci Stefano — Dei Nello — Tenchini Costanzo — Laezza Gennaro — Caricato Pietro — Tafuri Ettore — Tencone Giuseppe — Tassi Giacomo — Malaspina Marino — Nasso Giulio — Fossati Mizzero — Vivarelli Vieri — Garrone Achille — Franchini Ottavio — Mazzoli Washington — Pardi Mario — Monticelli Savino — Pera Guido — Ceccarani Domenico — Capria Davide.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° settembre 1914 gli alunni:

Gisgheddu Sebastiano — Improta Luigi — Bono Carlo Giov. Battista — Berti Domenico — Brezzi Carlo — Querci Alberto — Peraino Dionisio — Pinto Giacchino — Faleschini Giuseppe — Petigax Eugenio — De Novellis Pasqualino — Rota Gustavo — Magno Alessandro — Perrotta Adriano — Borghi Luigi — Sati Giulio — Manciagli Paolo — Vildosi Francesco — Coniglio Gaetano — Calcinaro Ferruccio — Zoppi Primo — D'Alia Antonio — Pingi Alberto — Bagliani Vincenzo — Cavalieri Sergio — Bigi Nello — Bartolini Italo — Alessio Antonio — Bartoli Luigi — Liberatore Alfredo — Ferretti Luigi — Gregorio Domenico — Tinozzi Gino — Caselli Guglielmo — Galanti Emanuele — Bianconi Valter — Ricci Amedeo — Jacoponelli Luigi — Pagano Francesco — Rossi Tommaso — Izzo Alfredo — Satta Stefano — Degl'Innocenti Umberto — Sichel Paolo.

Zincone Vincenzo — Oranges Alberto — Del Guerra Nello — Berruti Giovanni — Savatteri Carmelo — Castagna Lorenzo — Coppola Ercole — Zama Ettore — Sapigni Vitaliano — Cervone Luigi — Orlandi Aldo — Falciani Romano — Cino Giuseppe — Mussolon Mario — Basso Matteo — Fracchia Aurelio — Sementa Giovanni — Guisci Gino — Retinò Giuseppe — Basso Umberto — Leonardi Sebastiano — Virdis Giuseppe — Pagni Antonio — Sclavi Nello — Cimino Umberto — Massaro Vincenzo — Bassi Brunellesco — Carozzo Sebastiano — Parenti Augusto — Calogero Domenico — Melis Sisinnio — Grillo Italo Tullio — Valentini Valentino — Vitolo Guido — Bruni Bruno — Del Noce Gaetano — Gagliano Augusto — Ferrari Domenico — De Benedictis Giuseppe — Loi Zedda Francesco — Bartoli Agostino — Bechini Ugo — Bartoli Francesco — Isnardi Renato — Guerra Giovanni — Granato Ercole.

Bersani Giacomo — Marinaro Carmelo — Mengarelli Gino — Lapone Vincenzo — Maggi Alfonso — Meschio Enrico — Malevolti Alfredo — Di Bartolomeo Dante Pietro — Elmi Elmo — Manzella Antonino — Carella Goffredo — Maggiore Giorgio — Mallus Settimio — Beltrami Giuseppe — Marinelli Salvatore — Zoppi Giovanni — Vignale Pietro — Astraldi Romano — Amurri Gustavo — Renaldi Giuseppe — Galliani Fausto — Tomasello Domenico — Malagoli Ernesto — Pallozzi Lavorante Giuseppe — Vasta Ignazio — Migna Adolfo — Pieroni Pietro — Gasperetti Mario — Tartaro Giuseppe — Marulli Giuseppe — Rebagli Aldo — Scarso Beniamino — Corda Francesco — Salvini Leone — Carmassi Corrado — Mastrorilli Giovanni — Piergiovanni Giuseppe — Madeleine Renato — Bagnerini Giorgio — Tondinelli Luigi — Scialtiel Giorgio — Capodanno Giuseppe — Stocchetti Giuseppe — Milani Mazzino — Manotti Bruno — Lucchetta Giuseppe.

Bardelli Dante — Cavicchia Luigi — Viti Aldo — De Simone Giu-

seppe — Alvino Donato — Abbruzzese Aurelio — Cuzzani Salvatore — Baldeschi Baldo — Benedetti Domenico — Marini Carlo — Grandoni Giovanni — Marullo Filippo — Fassino Albino — Festa Francesco Saverio — Bozzini Michele — Braccini Amerigo — Guerrini Antonio — Menchinelli Alessandro — Reali Aristide — Contestabile Francesco — San Martino Adriano — Caccia Gaetano — Chiodaroli Carlo — Reggiani Mario — Bernini Arturo — Rosati Arrigo — Vigna Roberto — Baracchi Umberto — Bagni Bartolomeo — Epifani Pietro — Versorese Edoardo — Cheli Livio — Di Vita Arturo — D'Eramo Luigi — Calò Giuseppe — Angeli Domenico — Paris Dino — Francia Salvatore — Del Fatto Oreste — Rossi Romualdo — Tacci Pietro — Ribera Emmanuele — Moccagatta Carlo — Galli Carlo — Angela Fernando — Monari Giuseppe.

Sancassani Guido — Preti Giovanni — Magri Alberto — Zanicotti Enrico — Turcitto Vincenzo — Borgia Luigi — Rosso Umberto — Volpini Armando — Masini Renato — Virgadamo Attilio — Sermoni Vincenzo — Casaccia Annibale — Cellentani Giuseppe — Bernardini Nello — Fusari Pietro — Re Raimondo — Zucca Marco — Bellandi Bruno — Strano Placido — Garofoli Alessio — Sideri Germano — Cavallero Alfredo — Pece Amedeo — Fadda Eraldo — Di Maio Gennaro — Casalena Zefferino — Boni Aldo — Fusco Alberto — Pepe Mario — Leone Giambattista — Sanzari Gino — Mirandanti Aldo — Materi Michele — Bravi Primo — Bevelacqua Giuseppe Santo — Decastro Rosolino — Naso Giuseppe — Sarti Filippo — Tonnini Tonino — Taviani Guido — Costanzo Raffaele — Fiore Vittorio — Vallana Carlo — De Vita Francesco — Checchi Bruno — Rossi Giovanni — Ceccatelli Natale — Carabia Vincenzo — Spagni Enrico — Maiolo Giuseppe — Del Turco Mario — Galardini Mario — Penna Giuseppe — Braghieri Cesare — Lorenzi Curzio — Cipriani Mario — Lotti Roberto — Urna Casimiro — Catanzaro Pasquale — Musso Amedeo — Formichella Domenico — Sarno Erminio — Sigillò Rocco — Rizza Francesco — Panvini Salvatore.

Con decreto Ministeriale del 25 dicembre 1914:

Madurelli Abelardo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 2 settembre 1914.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Riccardi Giacinto, ufficiale postale-telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 10 dicembre 1914.

Attolini Vito, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.

Maresca Carlo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

Pistoia Remo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.

Loprete Nicolò, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 19 dicembre 1914.

Nuzzo Vincenzo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

La Fauci Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500 (in aspettativa). L'aspettativa accordatagli è cessata col 30 novembre 1914. Collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1914.

Nalini Oreste, ufficiale d'ordine a L. 1500 (in aspettativa). L'aspettativa accordatagli è cessata col 15 dicembre 1914. Collocato in aspettativa, per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1914.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Il ragioniere di 1ª classe dell'Amministrazione centrale, Picasso Carlo, è stato promosso, per idoneità, primo ragioniere di 2ª classe, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1915:

Il segnalatore civile semaforico, Robbio Angelo, è stato ammesso a godere dell'aumento sessennale sullo stipendio in annue L. 250, a decorrere dal 1° marzo 1915.

L'impiegato aggiunto di 3ª classe nel personale civile tecnico del R. istituto idrografico, Adani Petronio, è stato ammesso a godere dell'aumento sessennale di stipendio in annue L. 250, dal 1° marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1915:

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Gattini Salvatore, è considerato in congedo, perchè chiamato sotto le armi per servizio temporaneo, dal 25 gennaio 1915.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Castellano Giuseppe, è stato confermato, a sua domanda, nella posizione di aspettativa per motivi di salute, per la durata di 3 mesi, con un assegno pari alla metà dello stipendio conferito al suo grado e classe, a decorrere dal 16 febbraio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 febbraio 1915:

All'ufficiale contabile di 2ª classe nel personale di 2ª categoria del l'Ispettorato dei servizi marittimi, Chaussadis Gennaro, è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 300 annue a decorrere dal 1° marzo 1915.

Al capo tecnico di 1ª classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, Radice Enrico, è stata inflitta la punizione della sospensione dallo stipendio per 10 giorni, per negligenza in servizio e contegno non corretto verso il proprio superiore, in base agli articoli 50 e 51, parte prima, lettera *a*) del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Il capo tecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, Scotti Angelo Gabriele, è stato sospeso, dallo stipendio per la durata di un mese, per recidiva nei fatti che diedero motivo a precedente censura, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dell'amministrazione centrale, Gibellino Giovanni e l'altro di 3ª classe nello stesso personale Trillini Benedetto, in congedo per servizio militare, sono stati, a termine del 5° comma dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, collocati in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

L'ufficiale contabile di 3ª classe nel personale di 2ª categoria dell'Ispettorato dei servizi marittimi in congedo per servizio militare, Serra Eugenio, è stato, a termine del 5° comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 10 marzo 1915.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

I seguenti applicati di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, già in congedo dal 10 novembre 1914 perchè chiamati da quella data sotto le armi per servizio temporaneo, sono stati collocati in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 10 marzo 1915:

Nanni Alfredo — Pierangeli Dino — Maoli Emilio.

Con decreto Ministeriale del 9 marzo 1915:

I seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle Direzion

delle costruzioni navali, categoria « Carpentieri » sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale sullo stipendio, nella misura a fianco di ciascuno indicata, a decorrere dal 1° aprile 1915:

Capo tecnico principale di 3ª classe, Toso Luigi, L. 350.

Capo tecnico di 1ª classe, Gallas Giovanni, L. 300.

Capo tecnico di 2ª classe, Aiello Giovanni, L. 250.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Il capo tecnico di 3ª classe delle direzioni d'artiglieria ed armamenti, categoria « Congegnatori », Vaino Carlo, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio, con l'annuo stipendio di L. 2000 di cui era prima provveduto, a decorrere dal 15 marzo 1915.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

I sottoindicati impiegati civili, operai e militari del corpo R. equipaggi sono stati nominati, in seguito ad esame di concorso, capi tecnici di 3ª classe, categoria « Congegnatori » nel personale civile tecnico delle direzioni d'artiglieria ed armamenti, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, che essi dovranno raggiungere il 3 aprile 1915:

Venezia - sotto direzione munizionamento - applicato di 3ª classe nei RR. arsenali marittimi Franceschini Guglielmo.

Venezia - direzione d'artiglieria ed armamenti - 2° macchinista nel corpo R. equipaggi Amoroso Giuseppe - con riserva di anzianità.

Taranto - direzione d'artiglieria ed armamenti - operaio delle direzioni di artiglieria ed armamenti Venturini Stefano - con riserva di anzianità.

Spezia - direzione di artiglieria ed armamenti - applicato di 3ª classe nei RR. Arsenali marittimi Martinelli Ferdinando - con riserva di anzianità.

Taranto - direzione di artiglieria ed armamenti - operaio nelle direzioni delle costruzioni navali Preti Attilio con riserva di anzianità.

Spezia - sotto direzione munizionamento - operaio nelle direzioni di artiglieria ed armamenti Acton Paolino.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1915:

Aversa Vincenzo, maresciallo capo nel personale di governo del collegio militare di Roma, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Sussi Luigi, maresciallo nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Direzione generale del Fondo culto.

Con decreto Ministeriale del 9 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1915:

Galeazzi rag. Antonio, ragioniere di 3ª classe, è considerato in congedo per servizio militare.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1915:

Nanni cav. Luigi, ispettore equiparato a primo segretario di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di capo sezione di carriera amministrativa.

Magistratura.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1915:

Guerrini cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Messina, membro supplente del collegio speciale di 2° grado sedente in detta città, è nominato membro effettivo del collegio stesso, in sostituzione del cav. Giuseppe Perrando, trasferito altrove.

Bellabarba cav. Espartero, consigliere della Corte d'appello di Messina, è nominato membro supplente del collegio speciale di 2° grado sedente in detta città, in sostituzione del cav. Edoardo Guerrini, nominato membro effettivo.

Fusco cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Messina, è nominato membro supplente del collegio speciale di 2° grado sedente in detta città, in sostituzione del cav. Enrico Giacchetti, tramutato ad altra residenza.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Santomassimo Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cortona, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Pistoia.

Fabris Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Spilimbergo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Thiene.

De Crescenzio Bernardino, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Manoppello, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chieti.

Alberigi Alberico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Civitella del Tronto, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Matelica.

Burderi Vincenzo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Francavilla di Sicilia, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Palazzolo Acreide.

Sabelli Guglielmo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Giovinazzo, è tramutato al tribunale di Velletri.

Squillace Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Squillace, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Nicastro.

Gatta Edoardo, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Carboni Mario, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lecce è tramutato al tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

Mummolo Francesco, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale di Lecce.

De Conciliis Nicola, giudice di 3ª categoria in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa, e richiamato, a sua domanda, in servizio dalla data del presente decreto, ed è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Benevento.

Calderone Giovanni Battista, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per servizio militare, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato con funzioni di pretore nel mandamento di Siculiana.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1915:

Canino Giuseppe, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla pretura della stessa città.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

Musy Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gragnano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 4° mandamento di Napoli.

Bicci Nicola, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Orvinio, è tramutato alla pretura di Viareggio.

Trapani Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento

di Cefalù, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Termini Imerese.

Cordopatri Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Nicotera, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Catanzaro.

Carella Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Burgio, è tramutato alla pretura di Cefalù.

Colle Alfredo, giudice del tribunale di Treviso, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Pallanza.

Boschieri Giacomo, giudice del tribunale di Treviso, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Venezia.

Agosti Mario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Montebelluna, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Treviso.

Di Paola Udalrico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Venafro, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Avellino.

Trotta Alfredo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Villanova Mondovì, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Taggia.

Mesce Francesco, giudice del tribunale di Cosenza, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Montefusco.

Colesanti Saverio, giudice del tribunale di Larino, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Bianchi Saverio, giudice del tribunale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali.

Giannetti Luigi, giudice del tribunale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Gallo Domenico, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto ed è destinato al mandamento di Bovino, con le funzioni di pretore.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri sei mesi.

Cosentino Giovanni Battista, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri sei mesi.

Di Napoli Gennaro, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri due mesi.

Santilli Edgardo, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pignataro Maggiore, è collocato in aspettativa per infermità, a sua domanda, ed è richiamato in servizio nella stessa pretura di Pignataro Maggiore.

De Pertis Francesco Paolo, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Cassino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Dall'Asta Bonaventura, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Borgomaro, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Concas Giuseppe, giudice del tribunale di Sassari, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Santucci Gennaro, giudice del tribunale di Pistoia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Carle Emanuele, giudice del tribunale di Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Levratto Giovanni Giuseppe, giudice in aspettativa per infermità, è tramutato alla pretura di Osilo.

I decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del consigliere della Corte di cassazione di Torino, cav. De Marchi Marco, nei quali il detto magistrato venne indicato col cognome Demarchi o De marchi, sono rettificati nel senso che ai cognomi stessi è sostituito quello di De Marchi.

Visentini cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è tramutato a Varese, a sua domanda.

Brichetti cav. Mauro, consigliere della Corte d'appello di Parma, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Frassinetti cav. Adolfo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per mesi due.

Console cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Malaspina cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Fiaccarini cav. Venanzio, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Fermo.

Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, è confermato nella detta applicazione e con le anzidette funzioni.

Cipolla cav. Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni.

Fava cav. Antonio Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, applicato all'ufficio di procura generale presso la sezione di Corte di appello in Perugia, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1915:

Crocitti Giovanni, uditore giudiziario presso la pretura del 1° mandamento di Catania, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di detta città.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1915:

Cunsolo Pietro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Catania, cessa dalle attuali funzioni ed è incaricato delle funzioni di segretario della R. procura presso il tribunale regionale di Bengasi.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1915:

Corsi Adolfo, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

De Luca Giuseppe, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo è tramutato alla pretura di Laurenzana.

Russo Felice, cancelliere della pretura di Laurenzana, è tramutato alla pretura di Corleto Perticara.

Ribecchi Gustavo, vice cancelliere del tribunale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di San Vito Romano.

De Carli Paolo, cancelliere della pretura di San Vito Romano, è tramutato alla pretura di Valentano.

Mellone Pietro, cancelliere della pretura di Valentano, a disposizione del funzionario incaricato del riordinamento e ricupero degli archivi giudiziari del circondario di Avezzano, è tramutato alla pretura di Pizzoli, continuando a rimanere a disposizione del funzionario anzidetto.

Scholtze Michele, cancelliere della pretura di Roccasecca, è nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 12, dal 22 al 28 marzo 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Calosso	bovina	1
	»	»	Castagnole	»	1
	»	Casale Monferrato	Cucciaro	»	1
	Avellino	Sant'Angelo Lomb.	Montella	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	Verolanuova	Manerbio	»	2
	Cagliari	Cagliari	Furtei	»	1
	»	Oristano	Noragugume	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Cerchiara	»	1
	Cremona	Cremona	Sesto	»	1
	Cuneo	Alba	Corneliano	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	equina	1
	Lucca	Lucca	Monsummano	bovina	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Modena	Modena	Formigine	»	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Novara	Fontaneto	»	1
	»	»	Garbagna	»	1
	»	»	Trecate	»	1
	Perugia	Orvieto	Piegaro	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Sassari	Alghero	Pozzomeggiore	equina	1
	»	Ozieri	Nule	»	1
	Torino	Torino	Rivarolo	bovina	1
	Treviso	Oderzo	Motta di Livenza	»	1
	Vicenza	Vicenza	Caldogno	»	1
					34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Caltanissetta*	Piazza Armerina	Calascibetta	bovina	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Cotrone	»	1
	Firenze	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	»	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	Mantova	Revere	Quistello	»	1
	Modena	Modena	Carpi	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	1
	Verona	S. Dietro Incariano	S. Pietro Incariano	»	1
					11
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	1
	»	Asti	Costigliole	»	1
	»	Novi	Silvano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Grignano	»	1
	»	»	Palazzago	»	1
	»	»	S. Paolo d'Argon	»	7
	»	Treviglio	Palasco	»	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	»	»	Bargo Panigale	»	1
	»	»	Castelfranco nell'Emilia	»	3
	»	»	Dozza	»	12
	»	»	Ozzano	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	1
	Brescia	Breno	Edolo	»	1
	»	Brescia	Bagnolo	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Ghedi	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Sermione	»	1
	»	Chiari	Palazzolo	»	1
	»	»	Paratico	»	1
	»	Verolanova	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Milzano	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Casalmaggiore	bovina	2
	»	»	Casteldidone	»	1
	»	»	Scandolara Ravara	»	1
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	Crema	Sergnano	»	1
	»	»	Ombriano	»	1
	»	Cremona	Azzanello	»	1
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Gerre de' Caprioli	»	1
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	2
	»	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	»	1
	Foggia	Foggia	San Paolo di Civitate	ovina	2
	»	San Severo	Manfredonia	bovina	4
	»	»	Rignano	»	3
	Forlì	Cesena	Borghi	»	2
	Genova	Albenga	Giustenice	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	Castiglione delle St.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	Volta Mantovana	Volta Mantovana	»	1
	Messina	Messina	Barcellona	»	3
	»	»	Milazzo	»	2
	Milano	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	Lodi	Meleti	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Vaprio	»	2
	Modena	Modena	Nonantola	»	3
	»	»	San Cesario	»	1
	Novara	Novara	Cameri	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Novara*	Novara	Sozzago	bovina	1
	Padova	Este	Baone	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Sala Baganza	»	1
	Pavia	Mortara	Galliavola	»	1
	»	»	Gambolò	»	1
	»	»	Groppello	»	1
	»	»	Ottobiano	»	1
	»	»	Valle	»	3
	»	»	Vigevano	»	2
	Pesaro	Urbino	Sassocorvaro	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova sull'Arda	»	2
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Piozzano	»	1
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Cascina	»	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Ilario	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Rovigo	Rovigo	Grignano	»	1
	Torino	Torino	Villastellone	»	1
	Venezia	Venezia	Pianiga	»	1
	Verona	Isola della Scala	Salizzole	»	1
	»	S. Pietro Incariano	Dolcè	»	1
	Vicenza	Barbarano	Albertone	»	1
	»	Schio	Monte di Malo	»	2
					157
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Rosora	suina	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	»	6
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	17
	»	»	Arezzo	»	23
	»	»	Bibbiena	»	1
	»	»	Capolona	»	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	2
	»	»	Cortona	»	5
	»	»	Laterina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Monterchi	suina	3
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	2
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pergine	—	3
	»	»	Pieve San Stefano	—	3
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	2
	»	»	Sestino	—	7
	Ascoli Piceno	Ascoli	Comunanza	—	4
	»	Fermo	Falerone	—	1
	»	»	Fermo	—	4
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	1
	Bergamo	Treviglio	Osio Sopra	—	1
	»	»	Treviglio	—	2
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	»	Castel d'Argile	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1
	»	»	San Lazzaro di Savena	—	1
	»	»	San Pietro in Casale	—	1
	Campobasso	Isernia	Caccavone	—	18
	»	Larino	Larino	—	2
	»	»	San Felice Slavo	—	2
	Caserta	Caserta	Castelvorturno	—	2
	»	Gaeta	Vallefredda	—	7
	»	Sora	Atina	—	12
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	12
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	—	1
	»	»	Carnucchio	—	1
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	3
	»	»	San Martino di Finita	—	2
	»	»	Luzzi	—	3
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1
	»	»	Fossano	—	1
	»	Mondovì	Ceva	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	3
	Firenze	Firenze	Reggello	—	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	Poggio Imperiale	—	1
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Macerata*	Macerata	Cingoli	—	3
	»	»	Macerata	—	3
	»	»	Pausula	—	3
	»	»	Tolentino	—	3
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	—	1
	Pavia	Pavia	Corteolona	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	3
	»	Perugia	Baschi	—	4
	»	»	Città di Castello	—	2
	»	»	Montecastello V.	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	33
	»	»	Rocca Sinibalda	—	3
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	Terni	Montecastrilli	—	3
	»	»	Narni	—	5
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sant'Agata Feltria	—	5
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	2
	»	Piacenza	Gossolengo	—	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	—	4
	Potenza	Matera	San Mauro Forte	—	1
	»	Potenza	Cancellara	—	1
	»	»	Pietrapertosa	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	1
	Reggio E.	Reggio E.	Reggio E.	—	1
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Norma	—	1
	»	Viterbo	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Farnese	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Boara Polesine	—	2
	»	»	Trecenta	—	1
	»	»	Villadose	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Sassari*	Ozieri	Nores	equina	1
	»	»	Tula	»	4
	Siena	Siena	Casole d'Elsa	»	8
	»	»	Monteriggioni	»	5
	»	»	Monticiano	»	6
	»	»	Sovicille	»	1
	Teramo	Teramo	Teramo	»	4
	»	Penne	Farindola	»	2
	»	»	Montebello B.	»	2
	»	»	Penne	»	2
	Udine	Udine	Martignacco	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	Spilimbergo	»	1
	Venezia	Venezia	Musile	»	1
					837
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Ancona	equina	1
	Bari	Barletta	Canosa	»	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria C. V.	»	2
	»	Nola	San Gennaro	»	2
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Modena	Pavullo	Sestola	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	»	1
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1
					21
Farcino criptococcico	*Avellino*	Ariano di Puglia	Mirabella	equina	1
	»	Avellino	Montoro Superiore	»	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	»	1
	Bari	Bari	Bari	»	1
	»	Barletta	Barletta	»	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Foggia	San Severo	Lesina	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Farcino criptococcico	*Messina*	Messina	Milazzo	equina	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Casoria	»	2
	»	Castellammare	Boscotrecase	»	1
	»	»	Castellammare	»	2
	»	»	Massalubrense	»	1
	»	»	Ottaiano	»	2
	»	»	Piano di Sorrento	»	2
	»	»	San Giuseppe	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	2
	»	»	San Giorgio a Cremano	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	7
	»	»	Partinico	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	6
	»	Matera	Grottole	»	1
	»	Melfi	Palazzo	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	»	3
	»	»	San Marzano sul Sarno	»	4
	»	»	Nocera Inferiore	»	2
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	Vicenza	Schio	Velo d'Astico	»	2
					64
Rabbia	*Alessandria*	Casale	Casale	canina	1
	»	Novi	Ovada	»	1
	Aquila	Sulmona	Pescocostanzo	bovina	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	canina	2
	»	»	Gravina	»	1
	»	Bari	Modugno	»	2
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	»	»	id.	equina	1
	»	»	Barletta	canina	4
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Santa Croce del Sannio	»	1
	Bergamo	Clusone	Gaudino	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	8
	»	Terranova	Riesi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Rabbia	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Rieti	equina	1
	Como	Como	Como	canina	1
	»	»	Erba Incino	equina	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	canina	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	»	»	Sant'Oolcse	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	1
	»	»	Naro	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	»	Monza	Arcore	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo A.	canina	2
	»	Palermo	Palermo	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	bovina	2
	»	Melfi	Palazzo	»	1
	»	»	Ripacandida	equina	2
	Ravenna	Lugo	Lugo	canina	4
	Sassari	Sassari	Sassari	»	4
	Verona	San Pietro Incar.	San Pietro Incariano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
					55
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	as sa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	17
	»	»	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Bari	Barletta	Canosa	»	1
	»	»	Ruvo	»	2
	Chieti	Chieti	Chieti	equina	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	Troia	ovina	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano G.	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	caprina	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	1
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	5
	Potenza	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Samo	ov. cap.	5
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	ovina	1
	»		Corneto	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Tivoli	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					143
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	caprina	1
	Potenza	Matera	Matera	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Melfi	Melfi	ovina	1
	Roma	Roma	Roma	»	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	2
	»	»	Castelvetrano	»	2
					15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	1
	Teramo	Penne	Castellammare A.	»	1
	Udine	Tolmezzo	Chiusaforte	»	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1
					4
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Diarrea dei vitelli	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	1
Influenza equina	*Grosseto*	Grosseto	Castiglione	equina	2
	»	»	Grosseto	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Pisa	Pisa	Calci	»	1
	Sassari	Sassari	Sassari	»	2
					9
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Terranova	Niscemi	pollame	6
	Catanzaro	Catanzaro	Zagarise	»	25
	Chieti	Vasto	Celenza sul Trigno	»	1
	Lecce	Lecce	e	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	9
	Pavia	Mortara	San Giorgio.	»	1
	»	Pavia	San Nazzaro	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Bianco	»	25
	Rovigo	Rovigo	Villadose	»	3
					72
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	32	34
Carbonchio sintomatico	10	10	11
Afta epizootica	33	102	157
Morva	13	16	21
Farcino criptococcico	12	33	64
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	17	31	55
Rogna	10	48	143
Malattie infettive dei suini	36	105	337
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	8	15
Colera dei polli	8	9	72
Tubercolosi bovina	4	4	4
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	6	7	9
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Pleuro-polmonite infettiva	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA. — *Dal 30 dicembre 1914 al 6 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	709	2987
Carbonchio ematico	4	5
Carbonchio sintomatico	2	2
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
d. id. dei bovini	12	82
Rogna degli equini	14	15
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	4	6
Rabbia	13	16
Peste e setticemia dei suini	54	77
Mal rossino	26	80
Colera degli uccelli	4	4
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 6 al 13 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	678	2652
Carbonchio ematico	5	5
Carbonchio sintomatico	3	3
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	82
Rogna degli equini	15	16
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	5	6
Rabbia	22	26
Peste e setticemia dei suini	55	87
Mal rossino	27	31
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	1	2
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 13 al 20 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	632	2395
Carbonchio ematico	5	6
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	87
Rogna degli equini	17	18
Id. delle pecore	3	6
Id. delle capre	5	6
Rabbia	13	13
Peste e setticemia dei suini	47	73
Mal rossino	23	26
Colera degli uccelli	3	3
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 20 al 27 gennaio 1915*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	627	2337
Carbonchio ematico	5	5
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	14	20
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	11	87
Rogna degli equini	20	22
Id. delle pecore	4	8
Id. delle capre	3	4
Rabbia	19	19
Peste e setticemia dei suini	43	69
Mal rossino	16	19
Colera degli uccelli	[3	4
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	—	—

AUSTRIA. — *Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	611	2325
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	11	15
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	13	91
Rogna degli equini	26	29
Id. delle pecore	4	8
Id. delle capre	4	5
Rabbia	20	26
Peste e setticemia dei suini	42	66
Mal rossino	23	25
Colera degli uccelli	4	5
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	—	—

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	545	2109
Carbonchio ematico	3	3
Carbonchio sintomatico	2	2
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	100
Rogna degli equini	24	27
Id. delle pecore	4	8
Id delle capre	4	5
Rabbia	11	12
Peste e setticemia dei suini	44	69
Mal rossino	20	22
Colera degli uccelli	5	6
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 49).

a) UNGHERIA. — *Dal 2 al 9 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	68	72
Rabbia	157	166
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	2046	14691
Vaiuolo ovino	17	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	7
Rogna degli equini	48	66
Id. delle pecore	8	75
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	21	51
Risipola dei suini (mal rossino)	35	54
Setticemia dei suini	2[illegible]6	1032

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 25 novembre al 2 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	16
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	17	18
Afta epizootica	42	1651
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	11	17
Setticemia dei suini	21	108

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 50).

a) UNGHERIA. — *Dal 9 al 16 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	64	68
Rabbia	102	101
Moccio e farcino	14	15
Afta epizootica	1835	12954
Vaiuolo ovino	15	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	7
Rogna degli equini	47	65
Id. delle pecore	8	75
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	18	43
Risipola dei suini (mal rossino)	31	39
Setticemia dei suini	246	2835

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 2 al 9 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	16
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	17	19
Afta epizootica	37	1267
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. Id. dei ovini	—	—
Rogna degli equini	6	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	15
Setticemia dei suini	16	101

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 51).

a) UNGHERIA. — *Dal 16 al 23 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	55	67
Rabbia	150	153
Moccio e farcino	14	16
Afta epizootica	577	1015
Vaiuolo ovino	15	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	4
Rogna degli equini	48	71
Id. delle pecore	9	81
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	12	33
Risipola dei suini (mal rossino)	36	27
Setticemia dei suini	230	749

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 9 al 16 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	41
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	17	18
Afta epizootica	36	1230
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	15
Setticemia dei suini	16	100

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 52).

a) UNGHERIA. — *Dal 23 al 30 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	53	54
Rabbia	148	152
Moccio e farcino	17	19
Afta epizootica	1386	8891
Vaiuolo ovino	10	13
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	1	1
Rogna degli equini	53	74
Rogna delle pecore	8	80
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	18
Risipola dei suini (mal rossino)	24	25
Setticemia dei suini	216	668

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 16 al 23 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	14
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	17	18
Afta epizootica	36	1232
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	15
Setticemia dei suini	16	100

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 1).

a) UNGHERIA. — *Dal 30 dicembre 1914 al 6 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	43	43
Rabbia	150	153
Moccio e farcino	19	23
Afta epizootica	1185	11365
Vaiuolo ovino	7	27
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	57	70
Id. delle pecore	8	83
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	8
Risipola dei suini (mal rossino)	16	18
Setticemia dei suini	185	900

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 23 al 30 dicembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	12	13
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	18	20
Afta epizootica	32	636
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	8	12
Setticemia dei suini	13	97

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 2).

a) UNGHERIA. — *Dal 6 al 13 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	46	46
Rabbia	150	160
Moccio e farcino	23	29
Afta epizootica	1078	10100
Vaiuolo ovino	6	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	63	91
Id. delle pecore	10	80
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	4	9
Risipola dei suini (mal rossino)	16	18
Setticemia dei suini	184	837

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 30 dicemb. 1914 al 6 genn. 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	8
Rabbia	5	5
Moccio e farcino		12
Afta epizootica	34	594
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	15
Setticemia dei suini	13	97

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

FRANCIA (1). — *Dal 29 luglio al 1° agosto 1914.* — (B. n. 92).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	12	—	55	—
Vaiuolo degli ovini	5	—	6	—
Moccio e farcino	6	—	(*) 31	—

Dal 2 agosto al 5 settembre 1914. — (B. n. 93).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	1	4	—	—
Afta epizootica	11	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	4	—	7	—
Moccio e farcino	12	—	(*)	—

Dal 6 al 19 settembre 1914. — (B. n. 94).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	1	—	4	26
Afta epizootica	19	54	—	—
Vaiuolo degli ovini	8	4	—	—
Moccio e farcino	11	6	6	167

Dal 20 settembre al 3 ottobre 1914. — (B. n. 95).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	20	74	103	17072
Vaiuolo degli ovini	6	13	50	—
Moccio e farcino	11	5	5	19

Dal 4 al 17 ottobre 1914. — (B. n. 96).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	1	—	—	—
Afta epizootica	19	51	80	1640
Vaiuolo degli ovini	5	5	6	57
Moccio e farcino	12	2	2	17

(1) Con circolare del Ministero di agricoltura, in data 2 agosto 1914, relativa al funzionamento del servizio sanitario dopo la mobilitazione, il Bollettino viene trasformato da settimanale in quindicinale (1° e 3° sabato di ogni mese) e limitato solo all'afta epizootica, al vaiuolo ovino ed al moccio. Mancano i dati di alcune Provincie per tutti i Bollettini.

(*) Stalle sospette.

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 gennaio 1915.* (B. n. 48).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	—	—
Barbone	—	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—
Rogna delle capre	—	—
Id. degli equini	2	2
Id. delle pecore	3	7
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	2	2
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	2	2

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 gennaio 1915.* (B. n. 1).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	27	34
Carbonchio ematico	—	—
Barbone	4	5
Morbo coitale maligno (*dourine*)	1	1
Rogna delle capre	2	2
Id. degli equini	13	22
Id. delle pecore	20	50
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	14
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	27	39
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	10	25
Vaiuolo ovino	60	324

BULGARIA. — *Dal 21 al 30 gennaio 1915.* (B. n. 2).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	27	37
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	4	5
Morbo coitale maligno (*dourine*)	1	1
Rogna delle capre	3	3
Id. degli equini	15	30
Id. delle pecore	25	70
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	13
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	27	37
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	11	24
Vaiuolo ovino	60	324

(1) Città o villaggi.

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 novembre 1914.* — (B. n. 41).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	67	312	13973	6831	70
Afta epizootica	120	1320	2719	1750	1
Mal rossino	—	—	—	—	—
Pneumonite infettiva. .	14	19	65	14	11
Pneumoenterite dei suini	24	91	60	161	94
Colera dei uccelli . . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	—	2	2
Rabbia.	5	5	—	5	5
Morva.	12	21	5	39	39
Rogna.	1	1	1	—	—
Durina	1	1	1	—	1

Dal 6 al 13 dicembre 1914. — (B. n. 44).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	66	290	12320	12345	118
Afta epizootica.	50	458	1193	531	—
Mal rossino	1	1	—	5	—
Pneumonite infettiva. .	6	19	52	120	113
Pneumoenterite dei suini	19	79	88	66	58
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	2	10	—	11	11
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	9	—	14	14
Morva.	15	18	2	28	26
Rogna.	4	5	25	255	—
Durina.	1	1	—	1	—

Dal 14 al 21 gennaio 1915. — (B. n. 1).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	41	309	5445	4321	43
Afta epizootica.	9	67	175	23	—
Mal rossino	8	8	46	21	30
Pneumonite infettiva. .	12	73	72	89	69
Pneumoenterite dei suini	1	1	3	—	—
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	6	6	—	6	6
Morva	7	7	10	6	5
Rogna	10	22	282	6	3
Durina	2	3	2	1	—

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 gennaio 1915.* — (B. n. 2).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	34	300	6031	1348	46
Afta epizootica	8	45	174	52	—
Mal rossino	1	1	3	—	—
Pneumonite infettiva. .	6	10	27	119	55
Pneumoenterite dei suini	11	71	63	14	23
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	8	12	—	13	13
Morva	10	12	11	8	7
Rogna.	11	25	224	29	—
Durina.	2	3	3	—	—

Dal 29 gennaio al 5 febbraio 1915. — (B. n. 3).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	26	248	5458	195	55
Afta epizootica	5	13	33	8	—
Mal rossino	1	1	3	—	—
Pneumonite infettiva. .	6	10	62	36	47
Pneumoenterite dei suini	8	42	49	25	14
Colera dei uccelli . . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	2	2	—	2	2
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia.	8	14	—	15	15
Morva.	9	9	12	3	4
Rogna.	16	26	243	562	4
Durina	3	4	3	1	1

Dal 5 al 13 febbraio 1915. — (B. n. 4).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	22	225	4333	1519	33
Afta epizootica	4	9	23	4	—
Pneumonite infettiva .	5	5	36	312	234
Pneumoenterite dei suini	11	26	57	53	40
Mal rossino	—	—	—	—	—
Colera degli uccelli . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	10	13	—	15	15
Morva	8	9	11	5	11
Rogna.	19	26	770	188	10
Durina	2	3	3	—	—

SVIZZERA. — *Dal 18 al 21 gennaio 1915.* — (B. n. 3).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Afta epizootica	5	58	183	2671	2
Moccio o farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	10	11	440	32
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 25 al 31 gennaio 1915. — (B. n. 4).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Afta epizootica	6	57	188	2666	17
Moccio o farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	3	5	5	48	20
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	-

Dal 1° al 7 febbraio 1915. — (B. n. 5).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	1	3	—	3	3
Afta epizootica	5	57	176	2333	7
Moccio e farcino	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	7	7	91	13
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	1	1	1	20	—

Dall'8 al 14 febbraio 1915. — (B. n. 6).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	5	59	167	2110	27
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	5	5	81	22
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 15 al 21 febbraio 1915. — (B. n. 7).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbochio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	5	56	153	1880	3
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	9	10	557	64
Rabbia	1	—	—	—	—
Rogna	—	1	—	59	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 9 al 1[illegible] gennaio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	2
Rogna	—	—
Rogna ovina	11	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	77	(1) 361

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 16 al 23 gennaio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	12	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	74	(1) 594

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 23 al 30 gennaio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	—	—
Rogna ovina	15	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	73	(1) 126

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 30 gennaio al 6 febbraio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	27	29
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	—	—
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	68	(1) 280

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 febbraio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	11
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	—	1
Rogna	—	—
[illegible]	4	—
[illegible]	87	(1) [illegible]51

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 6 aprile 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.08
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80.55
Rendita 3,00 % lordo	56.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	96.91
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	95.93
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	390.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	92.50
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	289.67
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	323.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % dellaFerrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	295.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. Dl.	312.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	511.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	290.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	430.—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	460.96
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	463.65
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	453.69
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	433.71
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	477.50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	427.50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	472.50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	496.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	432.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	473561	17 50	Belfanti Paolina di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Viterbo (Roma), con usufrutto vitalizio a Belfanti *Giuseppe* fu Luigi	Belfanti Paolina di *Giovanni-Giuseppe, detto Giuseppe*, minore, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Belfanti *Giovanni-Giuseppe, detto Giuseppe* fu Luigi
»	665155	129 50	Come la precedente	Come la precedente
»	473563	17 50	Belfanti Gino di *Giuseppe* minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Viterbo (Roma) con usufrutto vitalizio a Belfanti *Giuseppe* fu Luigi	Belfanti Gino di *Giovanni-Giuseppe, detto Giuseppe*, minore, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Belfanti *Giovanni-Giuseppe, detto Giuseppe* fu Luigi
»	665153	12) 50	Come la precedente	Come la precedente
»	180021	17 50	Eandi *Marietta* di Giovanni moglie di Vassallo Antonio fu Giovanni, domiciliata a Saluzzo (Cuneo)	Eandi *Cecilia-Maria* di Giovanni moglie, ecc. come contro
»	175056	241 50	Craveri Antonino fu Carlo dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Torassa* Catterina di Giovanni-Battista, nubile, domiciliata a Torino	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Torassa* Catterina di Giovanni-Batt'sta, nubile, domiciliata a Torino
»	175057	241 50	Craveri Giovanni-Battista fu Carlo, domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata come contro e con usufrutto vitalizio come sopra
»	620775	52 50	Centanaro Carlotta di *Vincenzo*, moglie di Andrea Gatto, dom. in Genova con usufrutto a favore di Centanaro *Vincenzo* di Giovanni-Battista domiciliato a Genova	Centanaro Carlotta di *Nicolò-Vincenzo* ecc. come contro, con usufrutto a favore di Centanaro *Nicolò-Vincenzo* fu Giovanni Battista, domiciliato a Genova
3.50 %	387679	87 50	*Traversi* Giovanni fu Giovanni, domiciliato a Ponna (Como)	*Traversa* Giovanni fu Giovanni, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 40)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile 1915, in L. 110,45.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 6 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 62	109.16
Londra	27.71	27 82
Berlino	117.83	118.47
Vienna	88.06	88 61
New York	5.74	5 81
Buenos Aires	2 46	2 48 1/2
Svizzera	107 18	107.79
Cambio dell'oro	110 13	110.77

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 7 al 9 aprile 1915:

Franchi	108.89
Lire sterline	27.76 1/2
Marchi	118.15
Corone	88.33 1/2
Dollari	5.77 1/2
Pesos carta	2.47 1/4
Lire oro	110.45

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Servizio personale

PROGRAMMA PER CONCORSO.

I — È aperto un concorso, per titoli e per esami, a 4 posti di capitano in secondo di 2ª classe in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

II — Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 14 maggio 1915, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) in Roma, viale Policlinico la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, di data non anteriore al 1° febbraio 1915;

b) certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del 14 maggio 1915, non avrà superato i limiti di età fissati dal punto 3° dell'art. 13 del regolamento del personale navigante, approvato con R. decreto del 25 giugno 1914, n. 707, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 agosto 1914, n. 204, e cioè:

anni 30 per gli aspiranti che non hanno prestato servizio militare in prima categoria;

anni 35 per gli aspiranti che hanno prestato servizio militare di prima categoria, o con ferma permanente;

anni 40 per gli aspiranti provenienti dalla R. marina o dalla riserva navale.

Per gli aspiranti che prestano servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato il limite massimo di età per l'ammissione al concorso è portato ad anni 40 al 14 maggio 1915.

c) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° febbraio 1915, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° febbraio 1915, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi od altro documento ufficiale comprovante l'esenzione ovvero il diritto alla esenzione dal servizio militare di prima categoria;

f) fotografia recente con la firma;

g) patente di capitano di lungo corso.

h) estratto dettagliato del libretto di navigazione dal quale risultino i diversi periodi di imbarco del concorrente con elenco dei piroscafi sui quali è stato imbarcato, rilasciato dalla autorità competente.

È lasciata facoltà ai concorrenti di presentare, in luogo dell'estratto del libretto di navigazione, il libretto di navigazione o copia autentica di esso;

i) certificati dei servizi prestati presso armatori, Compagnie di navigazione od Amministrazioni pubbliche o private ed ogni altro documento o pubblicazione che il concorrente credesse di produrre in suo favore.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti elencati dalla lettera *a)* alla lettera *h)* incluse, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

III — La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1,25 secondo il modello indicato in calce al presente programma, scritta intieramente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subìta visita sanitaria o sostenuti esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, potrà determinare la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio potrà determinare, a giudizio insindacabile della Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

IV — La Commissione esaminatrice verrà costituita da tre membri nominati dal direttore generale.

Alla detta Commissione potranno poi essere aggregati altri componenti per l'esame facoltativo sulle lingue estere.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

La Commissione esaminerà i titoli dei concorrenti e, dopo assunte tutte le informazioni che giudicherà opportune, stabilirà quali di essi debbano essere sottoposti alla prescritta visita sanitaria, che verrà eseguita da apposita Commissione, la quale giudicherà inappellabilmente se i concorrenti stessi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

V — I concorrenti riconosciuti idonei alla visita medica saranno sottoposti all'esame, che avrà luogo nella prima quindicina di giugno 1915, nei giorni e nella località che a suo tempo saranno fatti conoscere a ciascun concorrente.

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale su argomenti di carattere professionale.

Il numero massimo dei punti assegnati per la votazione sulla prova scritta e su quella orale è di 20, e per essere dichiarati idonei i candidati dovranno riportare in ciascuna prova almeno 11 punti.

Non saranno ammessi alla prova orale i candidati che non otterranno l'idoneità in quella scritta.

A richiesta di ogni singolo candidato, da farsi nella domanda di ammissione al concorso, l'esame orale potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella orale obbligatoria.

La Commissione procederà quindi per i candidati risultati idonei nella prova orale ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati, tenendo conto anche dell'esito della prova facoltativa sulle

lingue straniere. Per questa votazione sono assegnati 20 punti come massimo.

La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito sarà data dalla somma delle votazioni relative alle prove di esame ed ai titoli.

VI — I concorrenti riusciti vincitori dei posti messi a concorso saranno chiamati in servizio man mano che se ne presenterà il bisogno, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con lo stipendio mensile di L. 175 lorde, più il soprassoldo mensile di L. 17,50 stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto, e le competenze accessorie stabilite dal regolamento del personale navigante citato all'art. 2°, comma *b)* del presente programma, alla cui osservanza saranno sottoposti.

I vincitori del concorso che non si presentassero in servizio nel termine stabilito dalla lettera d'invito e nella località loro assegnata, verranno considerati come rinuncianti all'impiego ed in loro vece l'Amministrazione avrà facoltà di nominare altri degli assumibili, secondo l'ordine della graduatoria.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserva di esercitare per coprire i posti che si rendessero vacanti fino al 31 dicembre 1915 chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli assumibili.

All'atto dell'ammissione in servizio gli aspiranti dovranno essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, opperciò potranno essere sottoposti a nuova visita medica, e non dovranno avere oltrepassato i limiti d'età come alla lettera *b*). L' Amministrazione inoltre potrà subordinare la loro ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

VII. — Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere, per recarsi alla visita medica ed agli esami e per ritornare in residenza verranno accordati biglietti gratuiti di seconda classe per il percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie stesse.

Roma, 29 marzo 1915.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale).

Viale Policlinico — ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso programma in data 29 marzo 1915, domanda di essere ammesso al concorso per 4 posti di capitano in secondo di 2ª classe in prova, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma stesso.

(1) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo.

(2) . . . .

Firma (Casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda: . . . . .

. . . .

. . . .

(1) In caso diverso l'aspirante dovrà specificare il servizio prestato, le date e le località relative, il posto per il quale abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(2) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere, dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, tedesca o inglese) intende essere esaminato.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Servizio personale

Programma per concorso.

I. — È aperto un concorso, per titoli e per esami, a 2 posti di macchinista in secondo di 2ª classe in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

II. — Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 14 maggio 1915 alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) in Roma, viale Policlinico, la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione di data non anteriore al 1° febbraio 1915;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del 14 maggio 1915 non avrà superato i limiti di età fissati dal punto 3° dell'art. 13 del regolamento del personale navigante approvato con R. decreto del 25 giugno 1914, n. 707, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 agosto 1914, n. 204, e cioè:

anni 30 per gli aspiranti che non hanno prestato servizio militare in prima categoria;

anni 35 per gli aspiranti che hanno prestato servizio militare di 1ª categoria o con ferma permanente;

anni 40 per gli aspiranti provenienti dalla R. marina o dalla riserva navale.

Per gli aspiranti che prestano servizio nella Amministrazione delle ferrovie dello Stato il limite massimo di età per l'ammissione al concorso è fissato ad anni 40 al 14 maggio 1915;

c) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° febbraio 1915, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° febbraio 1915, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi od altro documento ufficiale comprovante l'esenzione, ovvero il diritto alla esenzione dal servizio militare di prima categoria;

f) fotografia recente con la firma;

g) patente di macchinista in 1°;

h) stato di servizio nella R. marina, per chi lo ha prestato;

i) estratto dettagliato del libretto di navigazione con elenco dei piroscafi sui quali il concorrente è stato imbarcato, e periodo d'imbarco su tali piroscafi, rilasciato dall'autorità competente.

È lasciata facoltà ai concorrenti di presentare, in luogo dell'estratto del libretto di navigazione, il libretto di navigazione o copia autentica di esso;

k) certificati, debitamente autenticati, di lavoro prestato, presso stabilimenti meccanici, in costruzioni o riparazioni di macchine;

l) certificati dei servizi prestati presso armatori, compagnie di navigazione od amministrazioni pubbliche o private, ed ogni altro documento che il concorrente fosse in grado di produrre in suo favore.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti elencati dalla lettera *a)* alla lettera *k)* incluse, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

III. — La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1,25 secondo il modello indicato in calce al presente programma, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuti esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, potrà determinare la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio, potrà determinare, a giudizio insindacabile della Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

IV. — La Commissione esaminatrice verrà costituita da tre membri nominati dal direttore generale.

Alla detta Commissione potranno poi essere aggregati altri componenti per l'esame facoltativo sulle lingue estere.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

La Commissione esaminerà i titoli dei concorrenti e, dopo assunte tutte le informazioni che giudicherà opportune, stabilirà quali di essi debbano essere sottoposti alla prescritta visita sanitaria che verrà eseguita da apposita Commissione, la quale giudicherà inappellabilmente se i concorrenti stessi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

V. — I concorrenti riconosciuti idonei alla visita medica saranno sottoposti all'esame.

L'esame avrà luogo nella prima quindicina di giugno 1915, nei giorni e nella località che a suo tempo saranno fatti conoscere a ciascun concorrente.

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale su argomenti di carattere professionale ed in una prova pratica nell'arte del congegnatore.

Il numero massimo dei punti assegnati per le votazioni sulla prova scritta, su quella orale e sul saggio di lavoro, è di 20, e per essere dichiarati idonei i candidati dovranno riportare in ciascuna prova almeno 11 punti.

A richiesta di ogni singolo candidato, da farsi nella domanda di ammissione al concorso, l'esame orale potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella orale obbligatoria.

La Commissione procederà quindi, per i candidati risultati idonei, ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati, tenuto conto anche dell'esito della prova facoltativa sulle lingue straniere. Per questa votazione sono assegnati 20 punti come massimo.

La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito sarà data dalla somma delle votazioni relative alle prove di esame ed ai titoli.

VI. — I concorrenti riusciti vincitori dei posti messi a concorso saranno chiamati in servizio man mano che se ne presenterà il bisogno, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio di prova con lo stipendio mensile di L. 175 lordo, più il soprassoldo mensile di L. 17,50 stabilito dalla legge 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto, e le competenze accessorie stabilite dal regolamento del personale navigante citato all'art. II, comma *b*), del presente programma, alla cui osservanza saranno sottoposti.

I vincitori del concorso, che non si presentassero in servizio nel termine stabilito dalla lettera d'invito e nella località loro assegnata, verranno considerati come rinuncianti all'impiego ed in loro vece l'Ammistrazione avrà facoltà di nominare altri degli assumibili, secondo l'ordine della graduatoria.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserva di esercitare per coprire i posti che si rendessero vacanti fino al 31 dicembre 1915 chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli assumibili.

All'atto dell'ammissione in servizio gli aspiranti dovranno essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potranno essere sottoposti a nuova visita medica, e non dovranno avere oltrepassati i limiti d'età come alla lettera *b*). L'Amministrazione inoltre potrà subordinare la loro ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

VII. — Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami e per ritornare in residenza verranno accordati biglietti gratuiti di seconda classe per il percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie stesse.

Roma, 29 marzo 1915.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale).

Viale Policlinico — ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa cognizione dell'avviso programma in data 29 marzo 1915, domanda di essere ammesso al concorso per 2 posti di macchinista in secondo di 2ª classe in prova, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma stesso.

(1) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esami all'uopo.

(2) . . . .

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

. . . .

(1) In caso diverso l'aspirante dovrà specificare il servizio prestato, le date e le località relative, il posto per il quale abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(2) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere, dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, tedesca e inglese) intende essere esaminato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nessun cambiamento decisivo ha avuto luogo ieri in tutto il settore orientale.

Tuttavia - secondo i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna - i russi sono stati respinti in piccoli scontri ad est e a sud di Kalwaria e presso Augustow, e in scontri più importanti sulle alture della valle del Latortza, a nord-est di Ottynia e a sud-ovest di Ousciehiakoupie

Più attiva è stata invece la giornata per gli alleati nella Fiandra e in Francia, dove essi vantano successi d'una certa importanza strategica.

Nel settore caucasico si sono rinnovati giorni or sono i soliti scontri tanto nella regione litoranea, quanto in quella d'Artvin.

Pare che anche qui la sorte delle armi non abbia ancor detto l'ultima parola.

La cronaca della guerra in cielo e in terra deve registrare ancora oggi il gettito di bombe e il siluramento di vapori mercantili.

Un telegramma da Berlino annunzia, infatti, il bombardamento, per parte d'un aeroplano nemico, della città di Muehlheim, nel Baden, e due telegrammi da Londra informano dell'affondamento di due vapori inglesi, per parte di sommergibili tedeschi.

Maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Vienna, 6. — Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice:

I combattimenti nei Carpazi guadagnano sempre più in estensione. Sulle alture ad est della valle del Latortza le truppe tedesche e le nostre hanno conquistato ieri forti posizioni russe ed hanno fatte 5040 prigionieri. Nei settori vicini parecchi violenti attacchi sono stati respinti con perdite sanguinose per il nemico; sono stati fatti prigionieri altri 2330 russi.

Nella Galizia orientale un attacco notturno del nemico nelle alture a nord-est di Ottynia è fallito.

Durante la punta offensiva del nemico iniziata il 4 corrente a sud-ovest di Ousciehiakoupie contro la riva meridionale del Dnjester, due battaglioni del reggimento di fanteria russo « Alessandro » sono stati annientati.

Berlino, 6. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale:

Teatro occidentale. — I francesi mostrano da ieri una attività particolare tra la Mosa e la Mosella. Essi hanno attaccato con grandi forze e con numerosa artiglieria a nord-est, ad est e a sud-est di Verdun come pure presso Ailly, Apremont e Flirey, e a nord-ovest di Pont à Mousson.

Gli attacchi a nord-est e ad est di Verdun non hanno potuto neppure svilupparsi sotto il nostro fuoco. Gli attacchi a sud-est di Verdun sono stati respinti al limite orientale delle alture della Mosa; il nemico è riuscito ad occupare temporaneamente una piccola parte della nostra trincea più avanzata, ma è stato ricacciato anche di lì durante la notte.

Il combattimento nella regione di Ailly e di Apremont è continuato per tutta la notte senza alcun successo per il nemico. Nella regione di Flirey si è combattuto accanitamente e parecchi attacchi francesi sono stati respinti.

Ad ovest del bosco di Le Prêtre un forte attacco a nord della strada da Flirey a Pont à Mousson è fallito.

Nonostante le gravissime perdite subìte dal nemico durante questi combattimenti si deve supporre, a causa del nuovo concentramento, delle sue forze, che esso si ostinerà ad attaccare in quel settore, essendo stato dimostrato in modo indubbio l'insuccesso completo di tutti i suoi sforzi in Champagne.

Teatro orientale. — Gli attacchi russi ad est e a sud di Kalwaria come pure ad est di Augustow non hanno avuto successo. Tranne ciò la situazione non è mutata.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera.

A sud-ovest di Vauquois abbiamo preso piede in una opera nemica. Il nostro successo nel bosco di Ailly, a sud-est di Saint Mihiel, ha fatto cadere nelle nostre mani prigionieri, mitragliatrici e un lancia-bombe.

Abbiamo progredito nel Bois Brulé ad est del bosco di Ailly.

Il terreno da noi conquistato a nord di Regnieville è stato conservato.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata di pioggia contrassegnata da notevoli vantaggi da parte nostra. Ad est di Verdun abbiamo occupato il villaggio di Gussainville e le creste che dominano il corso dell'Orne Più a sud abbiamo progredito nella direzione di Maizeray.

Nel bosco di Ailly e nel Bois Brulé abbiamo mantenuto i nostri guadagni e conquistato nuove trincee. Nel Bois Le Prêtre sono stati segnalati nuovi progressi.

Risulta dalle testimonianze dei prigionieri che durante il nostro recente attacco nella Voèvre meridionale sei battaglioni tedeschi sono stati successivamente distrutti.

A sud di Hartmanviller abbiamo preso una vetta che serviva di posto di comando al colonnello tedesco comandante la brigata durante il combattimento del 26 marzo. Abbiamo progredito al di là di questa vetta e fatti prigionieri.

Londra, 6. — Un comunicato del maresciallo French dice:

La situazione sul nostro fronte continua ad essere calma. Il tempo incostante ha diminuito l'attività dei nostri aviatori.

Il 3 corrente, all'alba, siamo riusciti a fare esplodere una mina sotto le trincee tedesche nei dintorni di La Bassée. Circa novanta metri di trincee tedesche furono così distrutti. Questa parte del nostro fronte fu poi fatta segno ad un violento bombardamento da parte dei tedeschi.

Sulla nostra estrema sinistra la superiorità spiegata dai nostri franchi tiratori ci ha permesso di compiere i lavori di spiegamento della nostra prima linea di trincee quasi senza perdite.

Pietrogrado, 6. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 2 e il 3 aprile gli scontri sono continuati nella regione del litorale e nella regione di Artvin.

Non si segnala nessun cambiamento sugli altri fronti.

Berlino, 6. — Ieri sera alle sette un aviatore nemico ha gettato due bombe sulla città aperta di Muehlheim nel Baden, non causando alcun danno militare, ma uccidendo tre borghesi.

Londra, 6. — Il vapore inglese *Northlands* è stato torpedinato ieri al largo di Beachy Head da un sottomarino tedesco. Il suo equipaggio di 24 uomini è stato imbarcato su canotti e condotto a Deal da un vapore belga.

Londra, 6. — Un telegramma da Blyth annuncia che il vapore da pesca inglese *Acantha* è stato silurato ieri al largo di Longstone nel mare del Nord. L'equipaggio composto di 13 marinai è stato salvato da un piroscafo svedese.

Costantinopoli, 7. — Un comunicato del quartier generale, in data di ieri, dice:

Sul fronte del Caucaso il nemico ha attaccato le nostre avanguardie settentrionali presso Ischkan, alla frontiera. Dopo un accanito combattimento, durato diciotto ore, il nemico è stato cacciato dall'altra parte della frontiera dalle nostre truppe, le quali hanno occupato i villaggi nemici nei dintorni di Khosor e di Parakes, a sud di Taouszkerd.

Ieri ed oggi non vi è stato alcun serio tentativo del nemico contro i Dardanelli.

Ieri l'altro due corazzate nemiche aprirono il fuoco contro le nostre batterie poste all'entrata dei Dardanelli e spararono oltre trecento granate senza alcun effetto.

Al contrario è stato constatato da varie osservazioni fatte che una corazzata ed una torpediniera nemiche sono state colpite dalle granate delle nostre batterie.

Nessun mutamento importante sugli altri teatri della guerra.

Capetown, 7. — Le truppe sud-africane hanno occupato il 3 corrente, senza combattimento, Warmbad, nell'Africa sud-occidentale tedesca.

***

Il noto incidente, avvenuto giorni or sono tra serbi e bulgari presso la stazione di Strumitza, non pare sia ancora definitivamente risolto fra i due Governi.

Avendo, infatti, il Governo serbo declinata ogni responsabilità sull'accaduto, quello bulgaro ha risposto con la seguente nota, comunicata dall'*Agenzia Stefani*:

Sofia, 5. — L'*Agenzia bulgara* pubblica: In risposta al passo fatto dal ministro di Serbia circa la rivolta turca nella regione di Valandovo, che da fonte ufficiale di Nisch fu rappresentata con tanta leggerezza come invasione di *comitadji* e di soldati bulgari in territorio serbo, il Ministero degli esteri ha diretto alla Legazione di Serbia una Nota nella quale, dopo avere esposto il vero stato di cose in base al rapporto delle autorità di frontiera e dopo aver rilevato specialmente la condotta irreprensibile dei soldati dei posti di frontiera bulgari, i quali fecero del loro meglio per proteggere i posti serbi abbandonati e ricoverare la popolazione scacciata alla quale è impossibile rifiutare asilo, chiede che vengano prese misure affinchè, inseguendo la popolazione sollevata, le truppe serbe non facciano fuoco contro le guardie di frontiera bulgare, provocando così incidenti le cui conseguenze potrebbero essere estremamente gravi.

***

Un altro incidente si è prodotto fra la Bulgaria e la Grecia.

Di esso informa il seguente telegramma dell'*Agenzia Stefani*:

Sofia, 7. — Una nota ufficiale dice: La notizia di un preteso attentato contro la Legazione di Grecia a Sofia nel giardino della quale sarebbe stata trovata una bomba, è completamente priva di fondamento.

Dopo l'attentato al Casino municipale vennero trovate alcune bombe in diversi punti della città. Una di esse fu rinvenuta nelle vicinanze della Legazione di Grecia, gettata probabilmente da persone le quali volevano sbarazzarsene per evitare le conseguenze di una perquisizione.

Il giudice istruttore incaricato di compiere una inchiesta si è recato alcuni giorni fa nel giardino della Legazione di Grecia per rendersi meglio conto delle circostanze nelle quali fu abbandonata la bomba.

Tale fatto avvenne oltre un mese fa ed ha servito ora di base alla leggenda di un complotto ordito contro la Legazione di Grecia.

La bandiera alla R. nave " Conte di Cavour „

Ieri, a Spezia ha avuto luogo in forma solenne la consegna della bandiera di combattimento alla R. nave *Conte di Cavour*, offerta dal Comitato delle dame torinesi. Erano presenti le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova e S. E. il ministro della marina, vice ammiraglio Viale.

Le LL. AA. RR. si recarono a bordo alle ore 15 accompagnate da numeroso seguito e ricevute allo scalone di poppa dal comandante della nave e da tutto lo stato maggiore. Alla Duchessa di Genova venne offerto un ricco mazzo di fiori. Il ministro della marina giunse a bordo accompagnato dal suo capo di Gabinetto comandante Galleani e dal segretario Ferraccini.

Assistevano alla cerimonia le patronesse del Comitato che offriva la bandiera, con la presidente contessa Occella. Fra le autorità erano l'onorevole senatore Ferrero di Cambiano, presidente del Comitato torinese, il sindaco di Torino senatore Rossi, gli onorevoli deputati Ollandini e S. Orlando, il prefetto di Genova comm. Rebucci, i generali Briccola e Gentile, gli ammiragli Del Buono e Mengoni, il sottoprefetto D'Arienzo, e per il municipio della Spezia il sindaco Sindico e gli assessori Perotto, Celle, Bertonati e Ratti, il presidente della Camera di commercio cav. Vaccari e moltissimi altri.

Alle ore 15,10 mons. Carli, vescovo di Sarzana, circondato dall'intero capitolo della cattedrale di Santa Maria, procedette alla cerimonia religiosa della benedizione della bandiera, mentre la musica della R. marina suonava scelti pezzi sacri.

Compiuto il rito della benedizione della bandiera, alla quale è stata madrina S. A. R. la Duchessa di Genova, la signora Ildegarda Occella, presidente del Comitato delle dame, fece la consegna della bandiera pronunziando elevate parole calorosamente applaudite.

Parlarono poi, molto applauditi, il senatore Ferrero di Cambiano, il ministro della marina on. Viale ed il comandante Solari, prendendo in consegna la bandiera.

Questa venne tolta dal ricco ed artistico cofano nel quale era racchiusa e da vari guardiamarina fu issata all'albero maestro, salutata da un triplice urrà dell'equipaggio, dalle salve delle navi e da evviva calorosissimi ed entusiastici applausi di tutti i presenti.

Alle ore 15,37, terminata la cerimonia della consegna, le LL. AA. RR. e S. E. il ministro della marina sono passati nel grandioso salone di poppa, ove tennero circolo.

A tutti gli invitati è stata offerta, dal comando della nave, una bellissima medaglia a ricordo della festa.

Venne servito un sontuoso rinfresco. Gli ufficiali dello stato maggiore della nave fecero gli onori di casa con la più squisita cortesia.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri, ha ricevuto il sindaco di Pavia, prof. comm. Eteocle Lorini, venuto a Roma per invitare, a nome della sua città, l'Augusto Sovrano alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Policlinico, che, secondo la legge votata dal Parlamento, sorgerà per contributo dello Stato, della città ed ospedale di Pavia, nonchè delle Provincie lombarde.

Il prof. Lorini era accompagnato dal rettore della Università di Pavia e dal senatore prof. Camillo Golgi, presidente a vita della Commissione di vigilanza del Policlinico e ideatore dell'erigendo grandioso Istituto.

S. M. il Re s'intrattenne a lungo con la Commissione; gradì molto l'invito, dichiarando che volentieri interverrà alla cerimonia, qualora le circostanze glielo permettano.

S. A. R. il duca di Aosta, giunto iermattina a Roma alle 9,25, ne ripartì per Napoli alle 13,40.

S. E. Salandra. — Alle 24 di ieri, ha fatto ritorno a Roma da Napoli, S. E. il presidente del Consiglio, cav. Salandra, accompagnato dalla signora e dai figliuoli, e dal comm. Zammarano, capo di Gabinetto.

Erano ad ossequiarlo alla stazione di Termini, le LL. EE. Celesia, Battaglieri e Rosadi, il prefetto comm. Aphel, il comm. Vigliani, direttore generale della pubblica sicurezza, il questore comm. Castaldi ed altri alti funzionari del Ministero dell'interno.

I Giovani esploratori. — Stamane si sono riunite in Roma le rappresentanze delle varie sezioni del corpo nazionale dei Giovani esploratori, costituitesi nelle grandi città e nei centri minori d'Italia.

Essendo la organizzazione italiana ancora ai suoi inizi, non tutte le sezioni interverranno; molte di esse non hanno ancora avuto il tempo di istruire le loro squadre, e prepararle per le gare nazionali.

Oggi le rappresentanze delle sezioni giunte a Roma si sono accantonate militarmente. Il programma per domani e posdomani reca:

8 aprile: ore 9, giuramento dei nuovi allievi e distribuzione del distintivo-ricordo agli esploratori romani, per l'opera prestata in occasione del terremoto (piazza del Campidoglio). — Ore 10, premiazione della bandiera della sezione romana da parte del comune di Roma e della fondazione Carnegie, e distribuzione delle medaglie al merito (sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio). — Ore 11, rivista e sfilamento davanti alle autorità (piazza del Campidoglio). — Ore 15, gare di: campo e attendamento, ginnastica elementare ed applicata, segnalazioni, pronto soccorso (piazza Siena, a Villa Borghese).

9 aprile: ore 10 « Cross Country » ciclo-podistico, indetto dal *Giornale d'Italia*. — Ore 14,30, premiazione delle gare (piazza del Campidoglio).

Croce Rossa italiana. — Alla umanitaria istituzione sono giunte altre L. 24,186.70 quali oblazioni a beneficio dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio decorso.

Le benefiche donazioni provengono quasi tutte dalle nostre colonie all'estero.

Conferenza. — Venerdì, 9 corr., alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, di Roma, l'on. avv. Marcello Soleri, deputato al Parlamento, terrà una conferenza sul tema: « Da Silvio Pellico a Luigi Pastro ».

Disposizioni cinegetiche. — Con disposizione prefettizia è vietata la caccia dei volatili fino al 15 agosto.

È permessa la caccia: delle quaglie, col fucile, fino al 31 maggio; con le reti dal 15 al 20 maggio; degli uccelli di palude, col fucile, sino al 15 aprile.

Infortunio aviatorio. — A Varese (Como) ieri il sottotenente del genio Domenico Chiaradia, di anni 23, da Caneva di Sacile, allievo pilota della scuola di aviazione della Malpensa, pilotava un aeroplano che era stato provato prima della partenza e funzionava ottimamente. L'aviatore compì alcuni giri sicuri sulla brughiera, ma mentre stava atterrando con un volo librato a motore spento, l'apparecchio, a venti metri dal suolo, improvvisamente si piegò in avanti e precipitò a terra. Accorsero gli ufficiali presenti che trassero dai rottami il Chiaradia già morto in seguito alle molteplici fratture riportate nella caduta.

Il comando della scuola ha avvertito subito le autorità superiori e i parenti.

Il corpo del povero ufficiale è stato trasportato dai compagni in un locale della scuola e ricoperto di fiori.

Fenomeni tellurici. — L'*Agenzia Stefani* ha da Foligno, 7: Stanotte si avvertirono dalle ore 11 in poi scosse abbastanza forti di terremoto. La popolazione allarmata uscì dalle case.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Savoia*, della Veloce, è giunto a Colon. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Porto di Adalia*, della Marittima italiana, è partito da Porto Said per l'Italia. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Dakar per Buenos Aires. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Cadice per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

EL FERROL, 6. — Il vapore da pesca *Fernando* è andato distrutto ed è affondato durante la tempesta in seguito ad una esplosione di caldaie.

Dieci marinai sono annegati.

ATENE, 6. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Canotti pieni di bombe e di altri esplosivi hanno lasciato Sofia diretti a Strumitza, centro di azione dei comitadjis bulgari.

WASHINGTON, 6. — È stata pubblicata la nota degli Stati Uniti alla Germania relativa alla distruzione del *William Frey*.

La nota enumera i punti di diritto e domanda per la riparazione dei danni subiti una indennità di 228 060 dollari.

ATENE, 7. — Una nota ufficiale dice:

Il Governo, il quale fin dalla sua costituzione si trova a cognizione degli avvenimenti, dichiara che mai il Re ha consentito ad entrare in trattative per cedere territori greci ad una potenza estera, non avendo mai accettato tali proposte.

Il Governo si trova costretto a pubblicare questo comunicato in seguito alle ultime informazioni pubblicate da Venizelos nei giornali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

6 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.3
Termometro centigrado al nord	17 8
Tensione del vapore, in mm.	4.94
Umidità relativa, in centesimi	33
Vento, direzione	N
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.2
Temperatura minima id	8.0
Pioggia in mm.	—

6 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 759 Ungheria, minima 750 Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita al sud e Sicilia intorno 3 mm.; abbassata altrove fino a 4 mm. Emilia; temperatura quasi stazionaria sull'Emilia, aumentata per il resto; cielo bello.

Barometro: massimo 759 Sardegna, minimo 754 coste meridionali adriatiche.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante località meridionali, del 4° altrove; cielo nuvoloso, temperatura aumentata, mare agitato coste pugliesi.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante nord, del 4° nel resto, cielo nuvoloso coste toscane e liguri, temperatura aumentata, mare alquanto agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti forti settentrionali, cielo vario, pioggie Cirenaica, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 6 aprile 1915

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 0	10 0
San Remo	1/4 coperto	calmo	19 0	10 0
Genova	3/4 coperto	calmo	17 0	10 0
Spezia	coperto	calmo	16 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto		17 0	8 0
Torino	coperto		17 0	8 0
Alessandria	coperto		18 0	8 0
Novara	—		—	—
Domodossola	coperto	—	20 0	7 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	19 0	4 0
Milano	3/4 coperto	—	19 0	8 0
Como	coperto		18 0	9 0
Sondrio	3/4 coperto		19 0	6 0
Bergamo	—		—	—
Brescia	sereno		17 0	5 0
Cremona			—	—
Mantova	nebbioso	—	17 0	7 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto		18 0	7 0
Belluno	sereno		17 0	4 0
Udine	sereno	—	18 0	8 0
Treviso	sereno		17 0	8 0
Vicenza	sereno		16 0	7 0
Venezia	sereno	calmo	19 0	9 0
Padova	1/4 coperto		16 0	7 0
Rovigo	sereno		19 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto		17 0	7 0
Parma	sereno		18 0	7 0
Reggio Emilia	—		—	—
Modena	1/2 coperto		17 0	7 0
Ferrara	sereno		17 0	9 0
Bologna	sereno		19 0	7 0
Forlì	sereno	—	16 0	4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	legg. mosso	13 0	3 0
Ancona	sereno	legg. mosso	13 0	9 0
Urbino	sereno	—	13 0	7 0
Macerata	sereno	—	8 0	3 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	4 0
Perugia	sereno	—	19 0	7 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	18 0	5 0
Pisa	sereno	—	19 0	5 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Firenze	sereno	—	19 0	5 0
Arezzo	sereno	—	17 0	6 0
Siena	sereno	—	17 0	9 0
Grosseto	1/4 coperto	—	20 0	7 0
Lazio				
Roma	sereno		19 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno		13 0	2 0
Chieti	sereno	—	13 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	10 0	3 0
Foggia	sereno	—	13 0	5 0
Bari	sereno	mosso	14 0	8 0
Lecce	1/4 coperto	—	15 0	11 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	19 0	8 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	7 0
Benevento	sereno	—	15 0	3 0
Avellino	sereno	—	13 0	2 0
Mileto	sereno	—	15 0	7 0
Potenza	sereno	—	8 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	13 0	4 0
Sicilia				
Trapani	nebbioso	mosso	15 0	10 0
Palermo	sereno	mosso	17 0	5 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	14 0	5 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Catania	sereno	calmo	19 0	13 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	20 0	10 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	9 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.